



**FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI ORVIETO**

**BILANCIO DI MISSIONE
E DI ESERCIZIO**

RIFERITO AL PERIODO

1° GENNAIO 2015

-

31 DICEMBRE 2015

SEDE

Piazza Febei, 3
05018 Orvieto (TR)

Tel: 0763/393835

Fax: 0763/395190

E-mail: segreteria@fondazione.cariorvieto.it

Sito Internet: www.fondazioneecassarisparmiorvieto.it



BILANCIO DI MISSIONE

Prima sezione: l'identità

- La storia pag. 4
- Il quadro normativo pag. 6
- La struttura pag. 9
 - Gli organi statutari
 - La struttura operativa
- Gli enti e le società strumentali pag. 22
- La partecipazione bancaria pag. 27
- La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre pag. 29

Seconda sezione: la gestione del patrimonio

- Strategia generale di gestione del patrimonio pag. 31
- Composizione e redditività pag. 33

Terza sezione: l'attività istituzionale

- Il quadro generale – profili qualitativi pag. 38
 - Risorse destinate all'attività istituzionale
 - Erogazioni
- Il processo erogativo pag. 43
 - Aspetti generali
- Il singolo settore di intervento pag. 47
 - Analisi degli interventi realizzati
 - Approfondimenti su specifici progetti particolarmente significativi
 - Elenco completo dei contributi deliberati relativi allo specifico settore di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge pag. 65
 - Legge n. 266/91 in tema di volontariato
- Contratti di lavori, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale pag. 70

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Orvieto, ente pubblico economico istituito su iniziativa di quaranta privati cittadini “con lo scopo di raccogliere il risparmio, al quale viene attribuita una rendita sicura, e di impiegarlo convenientemente presso operatori economici locali”.

La Cassa, nata il 17 novembre 1852 come da Rescritto Pontificio emanato da Papa Pio IX, inizia a funzionare il 2 febbraio 1853 con un capitale di scudi 300 suddiviso in 30 azioni da scudi 10 ciascuna e con l'assistenza gratuita dei membri del Consiglio di Amministrazione; viene successivamente riconosciuta con Decreto Reale del 17 dicembre 1863 come Società Anonima.

Nel giro di pochi anni una delle più piccole Casse di Risparmio d'Italia si afferma con graduale ma continua ascesa e raggiunge una solidità tale che i frequenti sconvolgimenti politici non riescono a compromettere.

Dopo l'Unità d'Italia si registra un continuo aumento delle attività della Cassa, necessaria premessa per la realizzazione dello scopo precipuo della beneficenza; la prima erogazione è registrata nel bilancio del 1860 con scudi 60 versati “a prò dell'asilo infantile di Orvieto”.

Anche il decoro cittadino non manca di richiamare la solerte attenzione dei dirigenti dell'Istituto, che finanzia la costruzione del Nuovo Teatro e l'istallazione di un grande orologio in cima alla Torre del Moro.

Il secolo XIX si chiude con le notevoli elargizioni in favore delle feste centenarie del Duomo, del Congresso Eucaristico e della Mostra d'Arte Sacra.

Nel 1913 la Cassa apre la sua seconda filiale nel Comune di Bolsena.

Dal primo dopoguerra al 1953, anno del centenario, la beneficenza della Cassa prosegue con finanziamenti in favore del Comune di Orvieto per la realizzazione dell'Accademia di Educazione Fisica, di una Caserma per avieri, di una Scuola all'aperto e della torre campanaria del Palazzo del Capitano del Popolo oltre alle annuali erogazioni a favore di enti assistenziali, collegi, orfanotrofi, asili e scuole di ogni genere, con particolare riguardo alle esigenze dell'Ospedale di Orvieto, al quale destina risorse per gli allestimenti interni e per strumentazione sanitaria all'avanguardia.

Dal 1960 al 1989 la Cassa si espande con altre cinque filiali; nel 1990 la Cassa di Risparmio di Roma entra nella compagine sociale della Cassa di Risparmio di Orvieto con una partecipazione pari al 40% del Fondo istituzionale della Cassa.

Nel dicembre 1991 viene costituita la Società per Azioni Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, ai sensi della normativa di riforma del sistema bancario (c.d. legge Amato n. 218/1990), che prevede

la separazione dell'attività imprenditoriale orientata al profitto dall'attività di assistenza e sussidiarietà; sono così originati due distinti soggetti: la Banca (società conferitaria), che svolge attività creditizia sul mercato e la Fondazione (Ente conferente) che prosegue le originarie finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della società bancaria conferitaria di cui è azionista.

Le due attività fondamentali nella vita dell'Ente sono, quindi, da un lato la gestione del patrimonio e dall'altro le attività filantropiche realizzate con i proventi dell'investimento del patrimonio.

Prendendo le mosse dal patrimonio, è utile fornire un dato che evidenzia l'evoluzione dell'Ente: da un patrimonio netto di € 10.536.274 nel 1992/1993 si è passati ad un patrimonio netto di € 68.774.881 nel 2015; conseguentemente in questi 23 anni la Fondazione ha destinato ad erogazioni a favore del territorio circa 22,5 milioni di Euro, passando da un'attività erogativa pari a Euro 120.065 nell'esercizio 1992/93 ad una media annuale di circa 1,2 milioni di Euro negli ultimi esercizi.

Il quadro normativo

Dopo la lunga stagione di riforme, partita con la c.d. Legge Ciampi (L. 23 dicembre 1998, n. 461) e proseguita con la c.d. Legge Tremonti (L. 28 dicembre 2001, n. 448), che è culminata con le sentenze della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 che hanno ribadito la natura privata delle Fondazioni bancarie, nel corso del 2012 l'Assemblea dei Soci dell'ACRI ha approvato la Carta delle Fondazioni, un documento realizzato per tracciare le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le fondazioni, consentirà di valorizzare l'azione e rafforzare i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

In seguito a ciò la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nel corso del 2013, ha provveduto alla modifica dello Statuto e dei propri Regolamenti interni, con l'intento di recepire la propria regolamentazione ai principi contenuti nella medesima Carta.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, a cui ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. Tale accordo ha segnato l'avvio di un'autoriforma delle Fondazioni, volta a rafforzare alcuni principi cardine dell'attività istituzionale (la diversificazione degli investimenti, la valorizzazione e trasparenza dell'attività erogativa, l'autonomia ed efficacia della governance).

In adempimento alle previsioni del Protocollo, la Fondazione ha avviato nel corso del 2015 una riforma del testo statutario attraverso la creazione di un'apposita Commissione, che si è completata nel mese di marzo 2016 con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo; la Fondazione ha, quindi, provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza il nuovo testo dello statuto ed è in attesa dell'approvazione da parte del Ministero.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle persone giuridiche

A norma dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99, le Fondazioni sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986).

La legge di stabilità anno 2015 (art. 1, commi 655 e 656, L. n.190/2014) ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli Enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%.

La norma ha espressamente previsto, con deroga esplicita all'art. 3 dello statuto dei contribuenti, la retroattività della disposizione tributaria.

Tale retroattività è stata parzialmente mitigata con la concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta per il solo 2014, in applicazione della nuova base imponibile.

Pertanto in seguito alla nuova riforma fiscale per le Fondazioni con decorrenza dal periodo d'imposta 2014, il reddito complessivo imponibile è la sommatoria dei seguenti redditi:

- reddito di fabbricati
- reddito di capitale: la base imponibile è pari al 77,74% dei dividendi lordi incassati nel corso dell'anno.

In questo nuovo quadro normativo diventa ancora più rilevante per le Fondazioni Bancarie poter usufruire nella determinazione del carico fiscale sia degli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR, sia delle detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico.

b) Imposta regionale sulle attività produttive

In applicazione della disciplina introdotta dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti privati non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale è determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente di cui all'art. 49 del TUIR;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 50 del citato Testo Unico;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali ed il saldo viene versato entro i

termini stabiliti per le imposte sui redditi.

* * *

Nonostante la legge delega per la riforma del sistema fiscale (L. 80/2003) avesse disposto il “passaggio” degli Enti non commerciali tra i soggetti passivi dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, anche dopo la parziale attuazione disposta dal D. Lgs. 344/2003, essi continuano ad annoverarsi anche per l’anno 2015 tra i soggetti IRES di cui al citato art. 73 del TUIR.

La struttura

Gli organi statutari

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, è disciplinata dal proprio regolamento che ne individua il funzionamento.

I Soci, il cui numero massimo previsto dallo statuto è 100, costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario e devono essere scelti tra cittadini italiani di piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità, fra le persone più rappresentative delle categorie economiche e professionali, tenuto conto anche delle diverse zone nelle quali la Fondazione opera e dei settori di intervento. Il Comune di Orvieto e la Diocesi di Orvieto Todi sono soci di diritto.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci:

- a) la nomina dei soci e dei soci onorari;
- b) l'approvazione delle norme che regolano il proprio funzionamento;
- c) la designazione del 50 per cento dei componenti il Consiglio di Indirizzo;
- d) la formulazione di pareri sulle modifiche statutarie, nonché sulle operazioni di scioglimento, trasformazione, fusione o incorporazione della Fondazione in altri enti;
- e) la formulazione di pareri sul documento programmatico pluriennale, sul documento programmatico previsionale e sul bilancio;
- f) la formulazione del parere per la devoluzione del residuo patrimonio in caso di scioglimento;
- g) la vigilanza sul rispetto dei valori e dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci, inoltre, può formulare proposte al Consiglio di Indirizzo in materia di attività della Fondazione, nonché può proporre al Consiglio di Indirizzo l'eventuale nomina di un Presidente onorario della Fondazione, individuato tra coloro che abbiano rivestito la carica di Presidente della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea ha proposto al Consiglio di Indirizzo la nomina a Presidente Onorario dell'arch. Torquato Terracina, in considerazione dell'importante e qualificato impegno profuso nell'ambito del suo mandato, che ha consentito alla Fondazione di raggiungere importanti traguardi.

Il Consiglio di Indirizzo, condividendo la proposta, ha provveduto a tale nomina.

Alla data del 31.12.2015 i Soci in carica sono 52, di cui 11 sospesi dalla qualità di socio in quanto facenti parte di altri organi della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea ha provveduto a dichiarare la decadenza dalla carica di Socio del dott. Fausto Bianchi, il quale è risultato assente per tre riunioni assembleari consecutive (11 aprile 2014, 17 ottobre 2014 e 13 febbraio 2015) senza giustificare la propria assenza.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si è dimesso dalla carica il Socio Nello Catarcia, al quale va il nostro ringraziamento per aver onorato la nostra Fondazione con la sua presenza nella compagine sociale.

Elenco dei Soci alla data del 31/12/2015

Achilli Spartaco

Barbabella Franco

Benedetti Maria

Benucci Pietro

Biagioli Stefano

Bisacca Libero Liborio

Bottai Corrado

Bracaccia Massimo

Bravetti Luca

Capretto Vincenzo

Casoli Claudio

Ciardiello Adolfo

Clericò Filippo

Comune di Orvieto

Damasso Luciano

De Felice Mario Marino

Della Ciana Francesco Maria

Della Fina Giuseppe Maria

Diocesi di Orvieto Todi

Equitani Paolo

Farina Sergio Maria
Febbraro Franco
Fiorenzi Enrico
Foti Nicola
Fumi Vincenzo
Gatti Serafino
Gilotti Alessandro
Iorio Ruggero
Lombardi Antonio
Maciotti Giberti Maria Rosaria
Madeo Annamaria
Mattioni Aldo
Morino Roberto
Nannarelli Arnaldo
Neri Pierluigi
Paci Alessandro
Palmieri Aniello
Petrangeli Clelia
Ranchino Angelo
Ravanelli Marco
Romoli Francesco
Rosmini Massimo
Salituri Pietro
Sarnari Luciano
Scambia Antonino
Spadoni Sergio
Tamburini Pietro
Tatta Carlo
Terracina Torquato
Torrioni Mario
Venturi Chiara
Zanchi Evandro

I Soci onorari

Lo statuto prevede che possono essere nominati e iscritti nell'Albo dei Soci onorari, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, su proposta congiunta del Presidente della Fondazione e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, le persone che abbiano acquisito particolari meriti nei settori dell'arte, della cultura, della scienza e dell'economia e abbiano legami con il territorio di Orvieto.

Nel corso del 2007 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, ha provveduto a nominare 4 soci onorari, in segno di gratitudine per i gesti magnanimi che gli stessi hanno compiuto nei confronti della Fondazione e della Città, donando importanti collezioni di opere d'arte.

Elenco dei Soci onorari alla data del 31/12/2015

Fravolini Graziella – collezione Pollidori

Schiffrer Maria Clara – collezione Frittelli

Nel corso del 2012 è venuto a mancare il Socio onorario Pollidori Paolo, mentre nel corso del 2013 è venuto a mancare il Socio onorario Prencipe Giovanna.

Il Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

Lo statuto della Fondazione prevede che il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo e da un Socio eletto dall'Assemblea.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- accerta il numero dei Soci vacanti alla data del 31 ottobre immediatamente precedente in relazione al numero dei Soci effettivi stabilito dall'Assemblea;
- compie, quindi, attività istruttoria per predisporre la lista dei candidati alla carica di Socio, composta dai nominativi proposti dai Soci e da quelli proposti dal Consiglio di Indirizzo, da sottoporre all'Assemblea per la nomina;
- verifica la sussistenza dei requisiti per l'acquisto della qualità di Socio e delibera sugli eventuali argomenti dell'ordine del giorno proposti dal Presidente.

Membri del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Soci alla data del 31/12/2015

Presidente

Fumi Vincenzo

Vice Presidente

Damasso Luciano

Membro

Ranchino Angelo

Il Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 10 membri così designati:

- cinque dall'Assemblea dei Soci;
- cinque dai seguenti organismi, enti o istituzioni:
 - uno dal Comune di Orvieto;
 - uno dai Comuni di cui all'art.3, 1° comma, escluso il Comune di Orvieto, con designazione congiunta;
 - uno dalla Fondazione Museo Claudio Faina di Orvieto;
 - uno dall'Opera Pia S. Maria del Duomo di Orvieto;
 - uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni, da scegliersi a rotazione tra le categorie economiche operanti nel comprensorio di Orvieto.

I componenti il Consiglio di Indirizzo devono essere in possesso di appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato una concreta esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o didattico ovvero devono avere espletato funzioni direttive o di amministrazione presso enti pubblici o privati.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Indirizzo le decisioni concernenti:

- a) la modificazione dello statuto;
- b) l'approvazione e modificazione dei regolamenti interni di cui agli artt. 5 e 6, sentito il Consiglio di Amministrazione;
- c) la nomina e la revoca del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- d) la nomina, su eventuale proposta dell'Assemblea dei Soci, del Presidente onorario di cui all'art. 18, 2° comma;
- e) la nomina e la revoca del Collegio dei Revisori nel caso in cui sussista una giusta causa;
- f) l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori;
- g) l'istituzione di commissioni consultive o di studio, temporanee o permanenti, determinandone le funzioni, la composizione e le eventuali indennità, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio dei Revisori nel caso in cui nell'ambito delle stesse siano nominati componenti gli organi della Fondazione;
- h) l'individuazione con cadenza triennale dei settori rilevanti nell'ambito di quelli ammessi di cui all' art. 1, comma 1, lett. *c-bis*) del D. Lgs. 153, in conformità ai criteri di cui all'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 153 e la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di

programmi triennali di attività con riferimento alle esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi;

- i) l'approvazione del documento programmatico previsionale annuale recante gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione;
- j) l'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- k) la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti;
- l) l'istituzione di imprese strumentali, nonché l'acquisto e la dismissione di partecipazioni di controllo in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali;
- m) l'affidamento dell'incarico di certificazione del bilancio ad apposite società;
- n) l'approvazione delle operazioni di trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione;
- o) la verifica per i propri componenti della sussistenza dei requisiti e della sopravvenienza di cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- p) le proposte all'Assemblea per la nomina dei nuovi soci.

Nel corso dell'esercizio è scaduto il mandato di componente il Consiglio di Indirizzo dell'ing. Sergio Spadoni, nominato dallo stesso Consiglio su designazione di una terna di candidati da parte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni nel corso del 2010, al quale va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la sua presenza ed il suo lavoro.

In seguito, in base all'art. 22, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Indirizzo, su designazione di una terna di candidati da parte della stessa Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni, ha provveduto a nominare alla carica di componente l'Organo il sig. Vincenzo Cecci, al quale va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del suo incarico.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ha Indirizzo ha provveduto, inoltre, a confermare alla carica di componente l'Organo il dott. Alberto Coppotelli, su designazione di una terna di candidati da parte dell'Opera del Duomo di Orvieto, ed il dott. Andra Giordano, su designazione congiunta di una terna di candidati da parte dei Comuni del circondario di Orvieto, escluso il Comune di Orvieto, e dai Comuni di Alviano, Attigliano, Bolsena e Guardea, entrambi al loro secondo mandato.

Membrì del Consiglio di Indirizzo alla data del 31/12/2015

Presidente

FUMI Vincenzo

Vice Presidente

DAMASSO Luciano

Consiglieri

CECCI Vincenzo

COPPOTELLI Alberto

FARINA Sergio

GIORDANO Andrea

LOMBARDI Antonio

PETRANGELI Clelia

ROSATI Giampiero

TAMBURINI Pietro

ZANCHI Evandro

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, incluso il Presidente della Fondazione.

Gli Amministratori sono nominati dal Consiglio di Indirizzo e devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione; devono essere in possesso di appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato una concreta esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o didattico ovvero devono avere espletato funzioni di amministrazione o direttive presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate anche con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria. In particolare sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) l'individuazione del Segretario della Fondazione, determinandone le funzioni, nonché la misura del compenso, sentito il Consiglio di Indirizzo;
- b) la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- c) la predisposizione del documento programmatico previsionale;
- d) la gestione esecutiva dei deliberati del Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi erogativi, ai progetti esecutivi ed a quant'altro inerente all'attività della Fondazione;
- e) l'affidamento di incarichi di gestione del patrimonio a intermediari abilitati;
- f) la definizione del regolamento interno degli uffici e delle norme relative all'organico ed al trattamento del personale;
- g) l'assunzione del personale dipendente e la gestione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro;
- h) la verifica per i propri componenti della sussistenza dei requisiti e della sopravvenienza di cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- i) la verifica per il Segretario della sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità e delle cause di sospensione e decadenza e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- j) la promozione di azioni davanti ad organi giurisdizionali e la resistenza alle stesse, nonché ogni deliberazione su arbitrati e transazioni;
- k) l'esercizio dei diritti di voto derivanti dal possesso di partecipazioni societarie, la designazione e nomina di amministratori e sindaci di società ed enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;

- l) l'individuazione degli indirizzi in merito alle società partecipate nel rispetto delle linee generali definite dal Consiglio di Indirizzo;
- m) la formulazione di proposte al Consiglio di Indirizzo in generale ed in particolare relativamente a:
 - modifiche statutarie;
 - approvazione e modificazioni di regolamenti interni;
 - programmi di intervento della Fondazione;
 - definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
 - istituzione di imprese strumentali.

Nel corso dell'esercizio, per ragioni personali legate all'attività professionale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente il Consiglio di Amministrazione l'ing. Vincenzo Capretto, nominato dal Consiglio di Indirizzo nel 2008 e confermato alla carica nel 2012, al quale va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la sua presenza ed il suo lavoro.

Il Consiglio di Indirizzo, in data 30 aprile 2015, ha provveduto pertanto a nominare alla carica di componente il Consiglio di Amministrazione l'avv. Giuseppe Marruco, al quale va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del suo incarico.

Membri del Consiglio di Amministrazione alla data del 31/12/2015

Presidente

FUMI Vincenzo

Vice Presidente

GILOTTI Alessandro

Consiglieri

BENEDETTI Maria

DELLA CIANA Francesco Maria

MARRUCO Giuseppe

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal codice civile per il Collegio Sindacale, compresa la funzione di controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio, per ragioni di incompatibilità della carica ricoperta in istituti bancari, fondazioni bancarie od enti posti sotto la vigilanza della Banca Centrale legate allo svolgimento di un nuovo incarico professionale a partire dal 1° gennaio 2016, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio dei Revisori il dott. Claudio de' Giovanni, nominato dal Consiglio di Indirizzo nel 2012.

Il Consiglio di Indirizzo, in data 1° ottobre 2015, ha provveduto pertanto a nominare alla carica di componente il Collegio dei Revisori il dott. Fabrizio Spinetti, al quale va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del suo incarico.

Il Collegio dei Revisori, in data 30 ottobre 2015, ha provveduto a nominare alla carica di Presidente dell'Organo la dott.ssa Ilaria Maggiori, quale revisore più anziano di carica.

Membrî del Collegio dei Revisori alla data del 31/12/2015

Presidente

MAGGIORI Ilaria

Membrî

PAGLIACCIA Antonio

SPINETTI Fabrizio

Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo; deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo della Fondazione, che abbiano maturato esperienza, almeno triennale, nell'ambito della libera professione ovvero in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.

Segretario alla data del 31/12/2015

CIARDIELLO Adolfo

La struttura operativa

La Fondazione ha affidato dal 1° gennaio 2005 alla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl la gestione di Palazzo Coelli per la realizzazione di attività finalizzate all'attuazione degli scopi sociali nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Fondazione.

La Fondazione, inoltre, nell'intento di realizzare una completa autonomia dalla società bancaria conferitaria, ha provveduto ad affidare alla società strumentale, dal 1° gennaio 2005, mediante un contratto di service, le seguenti attività operative e amministrative necessarie per la sua operatività:

- attività amministrative e di segreteria connesse alla gestione corrente;
- attività connesse alla tenuta della contabilità, ivi compresi gli adempimenti di carattere fiscale;
- attività connesse all'istruttoria delle pratiche relative all'attiva erogativa;
- attività di guardiania nelle ore di apertura degli uffici e di pulizia di Palazzo Coelli.

Relativamente all'attuazione del D. Lgs. 196/2003 (Privacy), la Società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Gli enti e le società strumentali

La società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma, del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Educazione, istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Sono di seguito sinteticamente illustrate le diverse attività svolte nell'esercizio 2015 negli ambiti di intervento previsti dallo statuto della Società.

Nel 2004 è stata sottoscritta una convenzione tra la Fondazione e la Società per la gestione di Palazzo Coelli, che è stata aggiornata nel corso dell'esercizio 2009 in seguito alla disponibilità delle nuove strutture (sala convegni, spazi espositivi, spazio verde esterno, locali tecnici, ecc...) realizzate nella zona adiacente l'edificio originario della sede che hanno completato il Palazzo e che saranno meglio descritte di seguito nell'ambito della illustrazione dei settori operativi della Società. L'aggiornamento della convenzione si è reso necessario a seguito della decisione della Fondazione di concedere in via gratuita alla Società anche l'utilizzo dei nuovi spazi per la realizzazione delle attività nei settori rilevanti di intervento istituzionale della Fondazione.

La convenzione secondo il nuovo testo prevede che:

- la Fondazione consenta alla Società di utilizzare in via gratuita l'immobile, i relativi arredi e attrezzature per la realizzazione dei suoi scopi istituzionali secondo le linee di indirizzo fissate dalla Fondazione;
- la Fondazione si faccia carico della copertura assicurativa relativa all'immobile, agli arredi e alle opere di pertinenza dell'immobile e del patrimonio della Fondazione, nonché della manutenzione straordinaria e di tutto quanto possa occorrere affinché l'immobile mantenga le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa corrente;
- la Società consenta l'utilizzo dell'immobile da parte della Fondazione quale sede ove svolgere la propria attività istituzionale ed esporre delle opere dello scultore Pollidori e dei pittori Frittelli, Prencipe e Ciaurro;
- la Società si faccia carico:
 - della manutenzione ordinaria dell'immobile e degli arredi;
 - della manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle attrezzature fornite dalla Fondazione;

- delle spese relative ai servizi di riscaldamento, raffrescamento, luce, telefono, acqua, assistenza tecnica per gli impianti tecnici, vigilanza notturna e tele vigilanza;
- della copertura assicurativa a garanzia dei rischi relativi alle mostre d'arte, alle macchine elettroniche delle sale multimediali e alla responsabilità civile;
- degli oneri per l'installazione e la disinstallazione delle mostre, nonché per la guardiana durante l'orario di visita;
- di gestire l'immobile e gli impianti in modo adeguato anche tramite il servizio di prevenzione e protezione istituito ai sensi dell'art. 8 capo II del D.Lgs. n. 626/94 al fine di garantire le soluzioni ottimali di igiene e sicurezza a favore dei propri dipendenti e di terzi che fruiranno della struttura.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività della Società finalizzata a realizzare progetti operativi della Fondazione nei settori rilevanti; l'azione della Società si è andata intensificando nel tempo anche a ragione dell'ampliamento degli spazi di Palazzo Coelli, dati in gestione dalla Fondazione, che hanno consentito di sviluppare organici programmi di eventi e di manifestazioni, nonché di mettere a disposizione la struttura per manifestazioni organizzate da terzi.

Per quanto concerne specificamente i settori operativi, l'attività della Società nel corso del 2015 si è svolta secondo le linee di seguito riassunte:

Attività di mostre ed esposizioni

Nel corso del 2015 la Fondazione ha limitato l'attività di organizzazione di mostre d'arte presso Palazzo Coelli, in quanto ha deciso di rivolgere, a causa della grave crisi economica che negli ultimi anni ha colpito in modo particolare il nostro Paese, una maggiore attenzione ad interventi volti a valorizzare il patrimonio culturale ed a sovvenire i settori del sociale e dello sviluppo economico.

Questo ha permesso all'Ente orvietano di destinare maggiori risorse per tentare di arginare gli effetti negativi che la crisi ha causato sul territorio, mediante un maggiore sostegno alle fasce deboli e allo sviluppo.

Nel 2015 le sale espositive di Palazzo Coelli hanno ospitato le mostre fotografiche dedicate al regista Alberto Lattuada, nel centenario della nascita, ed a Renato Bazzoni, padre del Fondo Ambiente Italiano, entrambe organizzate dal Gruppo F.A.I. di Orvieto, nonché l'esposizione fotografica organizzata dal F.I.O.F. – Fondo Internazionale per la Fotografia in occasione della Convention Where Eagles Dare, che si è tenuta ad Orvieto nel mese di marzo 2015.

Attività editoriale

La Società, diventata editore nel 2005, ha proseguito anche nel corso del 2015 l'attività editoriale, avviata dalla Fondazione, diretta alla conoscenza della storia di Orvieto e del comprensorio, nonché di illustri personaggi, nati, vissuti o legati alla città da un rapporto stretto e privilegiato.

Nel corso del 2015, ultimati i lavori di redazione dei testi e portata a termine la campagna fotografica, è stato presentato al pubblico presso la Sala Convegni di Palazzo Coelli il quarto volume della collana editoriale "Storia di Orvieto" dal titolo "Il Seicento ed il Settecento".

La pubblicazione del volume conduce sempre più vicino al completamento dell'intero progetto editoriale inerente alla storia della città di Orvieto ed il progetto vedrà il suo epilogo con la pubblicazione del prossimo volume incentrato sul XIX secolo e su parte del XX secolo.

La Società effettua la vendita delle pubblicazioni editoriali in modo da poter coprire parte dei costi di produzione recuperando risorse da reinvestire nelle attività previste dall'oggetto sociale nell'ambito dei settori rilevanti di intervento istituzionale della Fondazione; la vendita viene effettuata sia direttamente, sia mediante accordi commerciali con librerie o altri soggetti del territorio.

Attività delle sale multimediali e convegni di Palazzo Coelli

La Società ha provveduto alla gestione degli spazi di Palazzo Coelli utilizzando la struttura sia per le attività interne, sia per l'organizzazione di importanti eventi e di manifestazioni da parte di soggetti terzi.

Nell'ambito di questa attività, gli spazi di Palazzo Coelli sono stati messi a disposizione dei terzi in modo gratuito per eventi di pubblica utilità, mentre sono stati messi a disposizione a pagamento per iniziative che non avevano questa caratteristica al fine di recuperare parte dei costi di gestione della struttura.

Nel corso dell'esercizio 2015 Palazzo Coelli ha ospitato:

- la cerimonia di nomina dell'arch. Torquato Terracina alla carica di Presidente onorario della Fondazione;
- la presentazione del quarto volume della collana editoriale "Storia di Orvieto" dal titolo "Il Seicento ed il Settecento";
- le conferenze e le presentazioni promosse dall'Istituto Storico Artistico Orvietano;
- i saggi della Scuola di Musica "Adriano Casasole" di Orvieto;

- i concerti dell'Associazione Spazio Musica di Genova;
- i concerti dell'Associazione Orvieto Musica e del CESMI – Centro Sperimentazione Musicale per l'Infanzia;
- le mostre fotografiche dedicate ad Alberto Lattuada e a Renato Bazzoni organizzate dal Gruppo F.A.I. di Orvieto;
- l'esposizione fotografica organizzata dal F.I.O.F. – Fondo Internazionale per la Fotografia in occasione della Convention Where Eagles Dare, che si è tenuta ad Orvieto nel mese di marzo 2015;
- il seminario annuale della Fondazione Bruno Visentini;
- i corsi dell'Harvard Program in Refugee Trauma;
- la conferenza stampa della manifestazione “Orvieto, la Città del Corpus Domini”;
- le conferenze stampa dell'Archivio di Stato di Orvieto, del Liceo Scientifico “E. Majorana” di Orvieto e dell'Università della Terza Età di Orvieto;
- i convegni medici di Orvieto Contro il Cancro e del dott. Morelli;
- alcuni convegni e conferenze promossi da Enti, Associazioni e Istituti Scolastici orvietani.

La campagna di promozione della struttura è stata sviluppata nel corso 2015 attraverso inserzioni pubblicitarie su riviste, guide e annuari specializzati.

Portale WEB Città di Orvieto

Nel corso del 2012 la Società, per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, ha realizzato un progetto web utile al rilancio sociale culturale ed economico della città di Orvieto.

Il Portale WEB Città di Orvieto, on-line dalla primavera 2012, mette a disposizione degli utenti una piattaforma all'avanguardia in grado di soddisfare ogni esigenza culturale, informativa e turistica.

Il portale web, la cui realizzazione e gestione è stata affidata dalla Oacs Srl ad una società specializzata, costituisce un'importante vetrina, portando così a conoscenza di un numero sempre maggiore di utenti la Città di Orvieto e le sue eccellenze.

Palazzo del Gusto e Belvedere di Orvieto

La Società, dal 2007 al 2012, è stata impegnata, per conto della Fondazione, nella gestione della struttura del Belvedere di Orvieto, facendosi carico delle spese fino al mese di dicembre 2012.

Il Belvedere di Orvieto, come previsto dal Protocollo d'Intesa siglato nel 2011 tra la Fondazione, la Provincia di Terni ed il Comune di Orvieto, è stato inserito come location per eventi all'aperto, all'interno dei siti che saranno gestiti nell'ambito del progetto più ampio di riqualificazione e rilancio del Palazzo del Gusto di Orvieto.

La gestione della struttura è, quindi, tornata allo stesso Comune e nel corso degli ultimi mesi si è provveduto alla voltura delle utenze.

Attività di sponsorizzazione progetti Banca Popolare di Bari

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di sponsorizzazione dei progetti finanziati dalla Banca Popolare di Bari sul territorio orvietano, nell'ambito degli accordi tra la stessa Popolare e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto del 30 giugno 2010.

* * *

Nel corso del 2016 la Fondazione, al fine di migliorare l'efficienza dei processi operativi, ha deciso di proseguire direttamente l'attività di impresa strumentale sinora affidata alla Società e, attualmente, è in fase di approfondimento lo studio delle possibilità per la realizzazione di tale obiettivo.

La partecipazione bancaria

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa deriva dal conferimento effettuato da parte dell'Ente pubblico economico Cassa di Risparmio di Orvieto ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato) dell'azienda bancaria alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

Successivamente alla creazione dei due soggetti giuridici separati la Fondazione risultava detentrica del 71,43% del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, mentre la quota del 28,57% veniva assegnata alla Banca di Roma.

Nel 1998 la Banca di Roma ha ceduto la partecipazione di minoranza alla Cassa di Risparmio di Firenze Spa, che nel 2000-2001 ha acquisito dalla Fondazione la quota di maggioranza azionaria della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa (73,57%), che è entrata così a far parte del Gruppo Banca CR Firenze.

Negli anni dal 1990 al 2006 è proseguita l'espansione territoriale della Banca che contava al 31/12/2007 n. 40 filiali nelle province di Terni, Viterbo, Perugia e Roma.

Nel corso del 2007 i competenti organi dell'Ente Carifirenze hanno deliberato un'operazione di integrazione tra Banca CR Firenze e il Gruppo Intesa Sanpaolo, mediante l'acquisto da parte del Gruppo Intesa-Sanpaolo del 40,3% del capitale di Banca CR Firenze con una permuta di azioni proprie con le Fondazioni azioniste dell'Istituto toscano pari al 3,3% del capitale ordinario e la promozione di un'offerta pubblica di acquisto sul 41,1% del capitale di Banca CR Firenze.

In seguito a tale operazione, in adempimento alle prescrizioni dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, Intesa Sanpaolo ha deciso di cedere la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa detenuta attraverso la Banca CR Firenze.

Nel corso del 2009 si è completata l'operazione di cessione della partecipazione maggioritaria nel capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa (73,57%) al Gruppo Banca Popolare di Bari.

Il piano strategico della nuova Capogruppo assegna alla Cassa di Risparmio di Orvieto il ruolo di Banca del Centro Italia con operatività in Umbria, Lazio e Toscana e ciò determinerà un significativo aumento degli sportelli.

Al fine di fare fronte a tale piano di sviluppo si è reso necessario procedere a degli aumenti di capitale per mantenere adeguato il livello patrimoniale della Banca.

Un primo aumento di capitale, pari a circa 15,3 milioni di Euro ripartito in funzione delle quote di possesso azionario tra la Popolare (11.250.144 Euro) e la Fondazione (4.041.582 Euro), è stato effettuato nel corso del 2009 ed ha permesso l'acquisizione di 4 sportelli in provincia di Pistoia.

Contestualmente a tale operazione, è stato anche deliberato il frazionamento dell'azione, che è stata

suddivisa in 38 azioni, con la riduzione del valore nominale del titolo da Euro 76,00 a Euro 2,00.

Un secondo aumento di capitale è stato successivamente realizzato nel marzo 2011, per un valore complessivo di Euro 49.675.140, che è stato sottoscritto dalla Popolare per Euro 36.546.000 mediante il conferimento di 11 sportelli in provincia di Terni, e dalla Fondazione per Euro 13.129.140; tale operazione ha consentito, quindi, alla Cassa di raggiungere il numero di 58 sportelli, nonché di rafforzare il suo patrimonio.

A seguito di questo aumento di capitale, la Fondazione resta detentrica di una quota pari al 26,43% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre

La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre è stata costituita a Orvieto il giorno 3 aprile 2004 nell'ambito della cerimonia di celebrazione della IV Giornata della Fondazione, in quanto è sembrato che la costituzione della Consulta, quale momento di coesione delle Fondazioni nell'interesse di ulteriormente qualificare la loro operatività sul territorio dell'Umbria, fosse il miglior modo di celebrare la giornata.

Gli scopi della Consulta previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- a) promozione di attività di studio e ricerca mirate alla conoscenza delle problematiche e alla individuazione di strategie operative in relazione ai settori di intervento istituzionale;
- b) monitoraggio di programmi, piani e provvedimenti legislativi nazionali di interesse regionale e regionali e valutazione dei relativi impatti sulle Fondazioni Umbre;
- c) individuazione di forme di collaborazione per iniziative di comunicazione a livello locale;
- d) individuazione di linee di indirizzo comuni nei rapporti con le Istituzioni;
- e) realizzazione di iniziative comuni, che siano ritenute utili anche per raccordare l'operatività delle singole Fondazioni nei territori di riferimento.

Nell'ambito dello Statuto è stato previsto, in deroga al meccanismo di rotazione della Presidenza sulla base delle dimensioni delle Fondazioni, che il primo mandato di Presidente della Consulta venisse esercitato per un anno dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, proprio in considerazione del ruolo di coordinatore dei lavori di costituzione svolto dall'arch. Torquato Terracina; il mandato è stato, poi, prorogato di un altro anno.

Dopo due anni di Presidenza dell'arch. Terracina, nel 2007 la Presidenza della Consulta è passata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e, successivamente, nel 2010 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Nel corso del 2013 la Presidenza della Consulta è tornata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

Le iniziative comuni realizzate nell'ambito della Consulta nel corso del 2015 sono state le seguenti:

- il finanziamento del progetto promosso dalla Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore dell'Umbria per la realizzazione di un laboratorio mecatronico a Foligno;
- il finanziamento del progetto “Una scuola per amare” – edizione 2014/2015 nelle scuole delle città di Terni, Gubbio, Gualdo, Orvieto e Città di Castello, promosso dall'Associazione Culturale Psychostreet;

- il finanziamento del progetto di illuminazione della Basilica Cattedrale SS. Florido e Amanzio di Città di Castello, promosso dalla Diocesi di Città di Castello;
- il finanziamento del progetto di realizzazione di una guida sull'olio extra vergine prodotto in Umbria quale espressione ed identificazione del territorio umbro, promosso da Michelin.

La Consulta cura, inoltre, la pubblicazione di un Rapporto sulle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, che viene presentato ogni anno nell'ambito delle celebrazioni della Giornata della Fondazione per illustrare i dati aggregati relativi all'attività delle Fondazioni umbre nell'esercizio precedente.

L'auspicio è che il lavoro di sintesi dell'andamento dei vari esercizi diventi sempre più approfondito e articolato e consenta a tutti di comprendere appieno il lavoro che viene svolto dalle Fondazioni, Enti che sono al servizio della collettività e che ad essa devono rispondere.

La presentazione di un Rapporto annuale vuole venire incontro proprio a questa esigenza di trasparenza e di informazione, che costituisce anche la base per creare un rapporto più stretto con la collettività.

SECONDA SEZIONE: LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel corso dell'esercizio nella gestione patrimoniale dando attuazione alle seguenti linee generali individuate dal Consiglio di Indirizzo:

Modalità di gestione:

- gestione in forma diretta e indiretta, riservando alla forma diretta la quasi totalità della attività finanziarie immobilizzate e le disponibilità liquide.

Rendimento minimo:

- rendimento del portafoglio, come di seguito individuato con la dizione *perimetro degli investimenti*, approssimabile al 3,75% lordo.

Tipologie di investimento:

- investimento in prodotti finanziari e assicurativi con garanzia del capitale alla scadenza con durata pluriennale (5 anni), aventi le seguenti caratteristiche:
 - assenza di penale per importi di riscatto non eccedenti il rendimento attribuito al contratto fino all'ultima rivalutazione e per importi di riscatto fino ad un massimo del 10% annuo del premio versato. Tale disponibilità si intende cumulabile annualmente;
 - assenza di penale qualora il rendimento conseguito dalla Gestione separata al netto del rendimento trattenuto dalla Compagnia risulti inferiore al 2%;
 - dopo il primo anno, in caso di riscatto, applicazione come penale esclusivamente della commissione di uscita prevista in percentuale non superiore allo 0,30% moltiplicata per ciascun anno, e frazione di anno, mancante a scadenza, applicabile al capitale maturato oggetto di riscatto;
- investimento in gestioni patrimoniali;
- investimento in polizze vita Unit Linked;
- investimento diretto in strumenti finanziari attraverso conti amministrati;
- sottoscrizione diretta OICR;
- impiego di liquidità con controparti bancarie attraverso depositi e pronti contro termine.

Limiti di investimento:

- investimento in strumenti rischiosi per un ammontare non superiore al 35% del *perimetro degli investimenti*; tale percentuale deve ricomprendere la classificazione degli strumenti

Azionari, Hedge Funds, Commodities, obbligazioni corporate subordinate Tier 1. Inoltre, per il superamento del vincolo del 30% sarà, comunque, necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Tali linee guida avranno ad oggetto i seguenti rapporti della Fondazione, c.d. *perimetro degli investimenti*, ed in particolare:

- GPM 10300;
- Polizza Gesav;
- Polizza LPS 99237;
- Polizza LPS 99261;
- conto Fondi;
- conto amministrato;
- altri rapporti con intermediari che la Fondazione potrà accendere nel corso della durata del presente contratto e che deciderà, a sua piena discrezione, di inserire all'interno del portafoglio affidato al gestore, cui dovrà essere data comunicazione fornendo tutte le informazioni necessarie per la rendicontazione ed il monitoraggio.

La politica degli investimenti seguita nel corso dell'anno ha permesso di raggiungere un risultato pari al 3,10% netto.

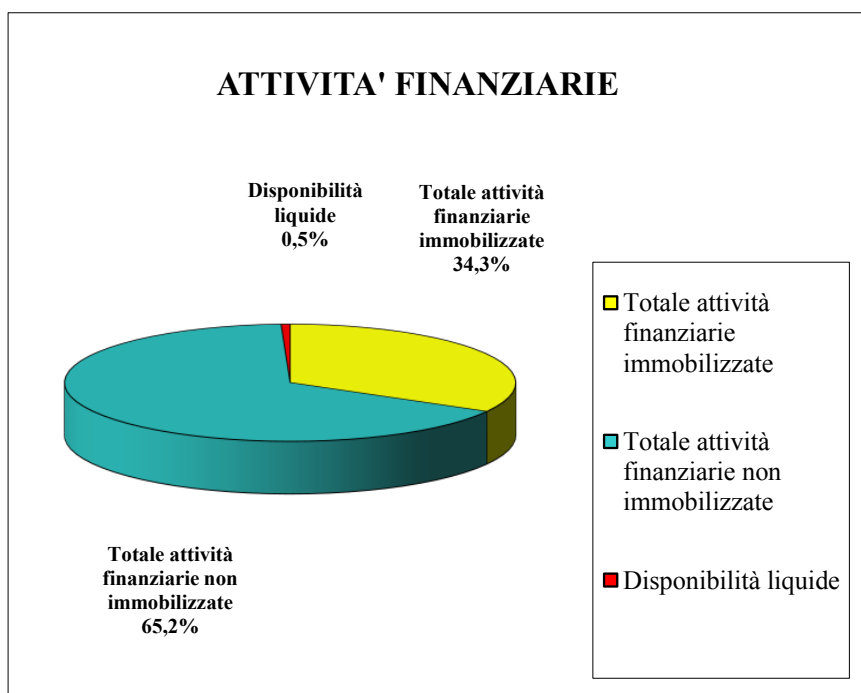
I proventi delle attività finanziarie immobilizzate, rappresentati dai dividendi percepiti nell'esercizio riferiti al bilancio 2014 della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa e della Cassa Depositi e Prestiti Spa, nonché dai dividendi relativi alla partecipazione azionaria nella Banca Popolare di Bari, hanno generato una redditività del 3,03% rispetto ai valori nominali delle partecipazioni iscritti nell'attivo.

La redditività media delle attività finanziarie, che ammontano ad Euro 70.926.844, è, quindi, pari al 3,06% netto.

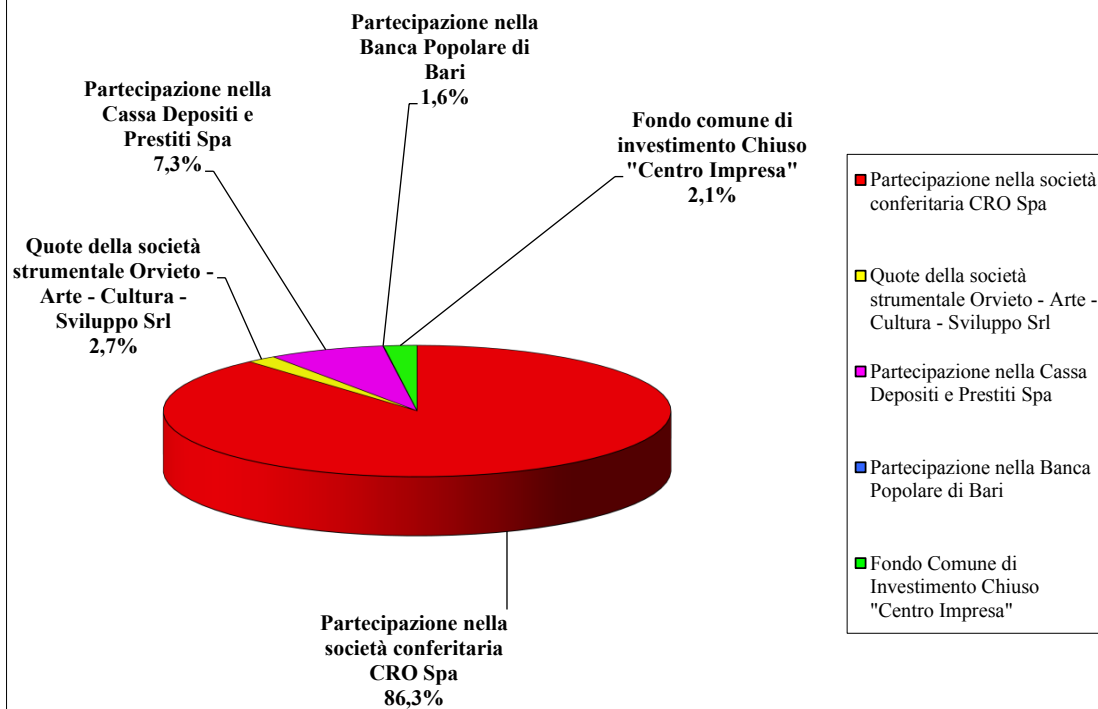
Composizione e redditività

Al 31/12/2015 il totale delle attività finanziarie della Fondazione è pari ad Euro 70.926.844 e presenta la seguente composizione:

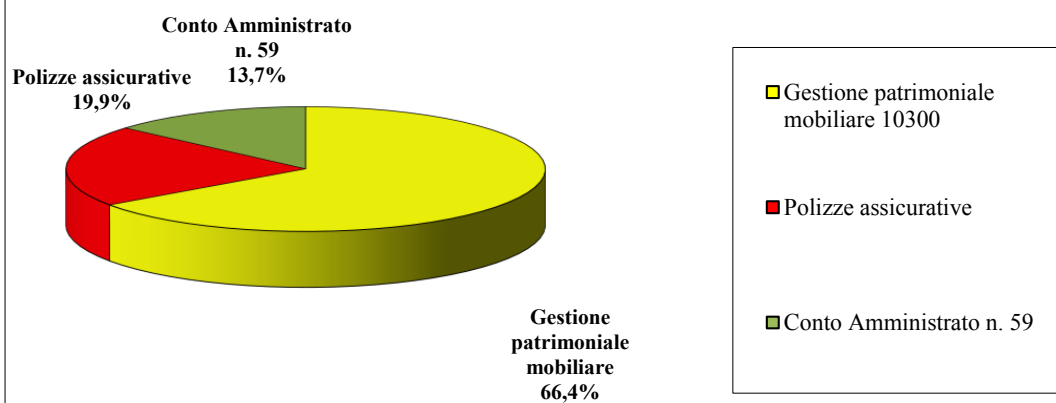
ATTIVITA' FINANZIARIE		31/12/2015
Partecipazione nella società conferitaria CRO Spa		20.832.660
Quote della società strumentale Orvieto - Arte - Cultura - Sviluppo Srl		447.163
Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa		1.752.851
Partecipazione nella Banca Popolare di Bari		7.904
Fondo Comune di Investimento Chiuso "Centro Impresa"		500.000
Totale attività finanziarie immobilizzate		23.540.578
Gestione patrimoniale mobiliare 10300		30.591.832
Polizze assicurative		9.960.784
Conto Amministrato n. 59		6.378.193
Totale attività finanziarie non immobilizzate		46.930.810
Disponibilità liquide		455.456
Totale attività finanziarie		70.926.844



ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIZZATE



ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE



La redditività media delle attività finanziarie nel 2015 è stata del 3,06% netto, rispetto al 3,98% netto dell'esercizio precedente ed è composta da una redditività delle partecipazioni e delle altre immobilizzazioni del 3,03% e da una redditività del patrimonio liquido del 3,10% netto, considerando la media ponderata fra il rendimento dall'investimento delle attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate.

Il totale dei proventi dell'esercizio 2015, pari ad Euro 2.142.126, ha permesso di raggiungere una redditività pari al 3,02% netto.

REDDITIVITA' DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	2015		
	Dividendi	Capital gain	Redditività %
Partecipazione azionaria nella società conferitaria CRO Spa	542.529		
Partecipazione azionaria nella Cassa Depositi e Prestiti Spa	166.948		
Partecipazione azionaria nella Banca Popolare di Bari	4.946		
Redditività attività finanziarie immobilizzate	714.423		3,03%
Gestione patrimoniale Nextam Partners Sgr Spa		972.761	
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati		294.112	
Interessi vendita azioni Banca Popolare di Bari		61.358	
Conto Amministrato n. 59 - Incasso cedole e interessi		215.087	
Rivalutazione / Svalutazione titoli obbligazionari conto amministrato n. 59		-90.760	
Proventi da crediti e disponibilità liquide		3.214	
Redditività attività finanziarie non immobilizzate		1.455.773	3,10%
Redditività media delle attività finanziarie	714.423	1.455.773	3,06%
Svalutazione netta immobilizzazioni materiali e immateriali		-45.000	
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi		16.930	
Totale proventi esercizio 2015	2.142.126		3,02%

Operazioni in derivati

L'art. 4 del Protocollo MEF-ACRI del 22 aprile 2015 (Operazioni in derivati) pone in evidenza che i contratti e gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Nello stesso art. 4 viene, inoltre, data evidenza di quali devono essere i requisiti che deve possedere un'operazione in strumenti derivati affinché possa essere definita di copertura e si precisa altresì che la regola in discorso non si applica per la porzione di patrimonio investita in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) disciplinati dalla normativa di un paese dell'UE o in una gestione del portafoglio affidata, anche in delega, a intermediari sottoposti alla regolamentazione di un paese UE; in questo caso la gestione dovrà indicare: (i) un benchmark di riferimento o un obiettivo di rendimento; (ii) un limite di rischio finanziario coerente con il benchmark o l'obiettivo di rendimento; (iii) un limite di leva netta non superiore al 130%.

Le Fondazioni, infine, sono tenute a fornire nel bilancio informazioni di natura qualitativa e quantitativa in merito alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio, a quelle in essere alla data di chiusura dell'esercizio medesimo nonché a quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli.

Per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nel corso del 2015 – secondo quanto comunicato da Nextam Partners Sim Spa, advisor della Fondazione per la gestione del patrimonio – sono state effettuate le seguenti operazioni in derivati:

	Portafoglio	Descrizione	Da	A	Esposizione Media (€)	Risultato (€)
A copertura delle posizioni lunghe nella classe azionario emergente	GPM 10300	mini MSCI Emerging Mkt Fut GN15	16/03/2015	16/06/2015	-110.199	-1.278
	GPM 10300	Mini MSCI Emerging Mkt Fut MZ15	25/02/2015	16/03/2015	-83.560	5.478
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Dec15	14/09/2015	15/12/2015	-37.280	944
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Mar16	15/12/2015	31/12/2015	-36.490	-177
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Sep15	16/06/2015	14/09/2015	-78.691	15.085
A copertura delle posizioni lunghe nella classe azionario USA	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Jun15	16/03/2015	16/06/2015	-1.850.753	-28.477
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Sep15	16/06/2015	14/09/2015	-1.564.498	110.876
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Dec15	14/09/2015	15/12/2015	-803.225	-45.655
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Mar15	25/02/2015	16/03/2015	-1.352.127	41.772
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Mar16	15/12/2015	31/12/2015	-652.690	752
A copertura delle posizioni lunghe nella classe azionario internazionale	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Jun15	16/03/2015	16/06/2015	-1.121.571	39.338
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 MAR 15	25/02/2015	16/03/2015	-819.324	-24.444
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Mar16	15/12/2015	31/12/2015	-379.563	-8.684
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Dec15	14/09/2015	15/12/2015	-480.054	-17.503
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Sep15	16/06/2015	14/09/2015	-951.136	56.854

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2015, risultano in essere le seguenti operazioni in derivati:

Posizioni aperte al 31/12/2015		
Portafoglio	Descrizione	Esposizione (€)
GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Mar16	-36.167
GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Mar16	-654.381
GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Mar16	-383.985
GPM 10300	Glenalta Food Warrant *	11.875
GPM 10300	SPACE2 Warrant *	23.750
GPM 10300	Warrant Capital for Progress *	6.650
* assegnati gratuitamente insieme all'azione		

TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili qualitativi

Risorse destinate all'attività istituzionale

L'attività istituzionale per l'esercizio 2015 si è svolta in coerenza con quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2015, redatto sulla base degli indirizzi e delle strategie fissati dal Consiglio di Indirizzo nel Programma Pluriennale di Attività 2014/2016.

I settori rilevanti d'intervento, scelti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 tra quelli ammessi, in attuazione delle previsioni di cui al combinato disposto dell'art. 1, 1° comma, lett. d), del D.Lgs. n. 153/99 e dell'art. 2, 2° comma, del D.M. n. 150/2004, sono stati i seguenti tre:

- 1) Arte, attività e beni culturali;
- 2) Istruzione e formazione;
- 3) Sviluppo locale.

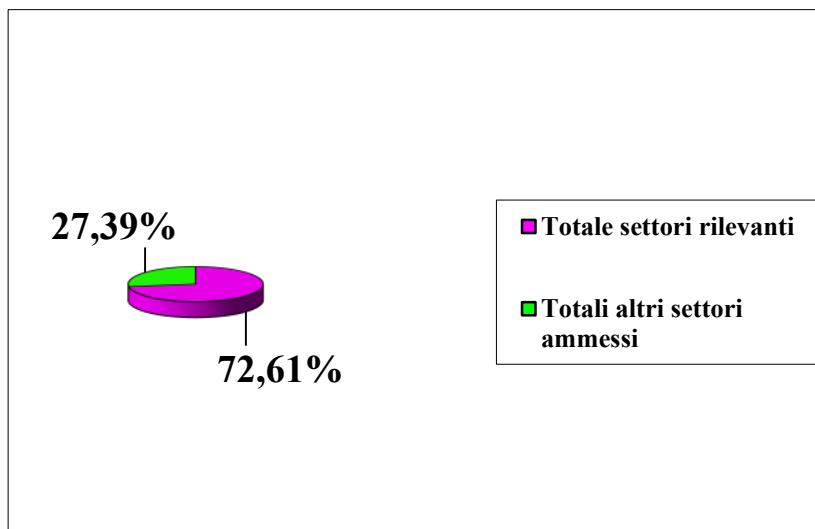
Gli altri settori ammessi sono stati i seguenti:

- 1) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 2) Volontariato, filantropia e beneficenza;
- 3) Assistenza agli anziani.

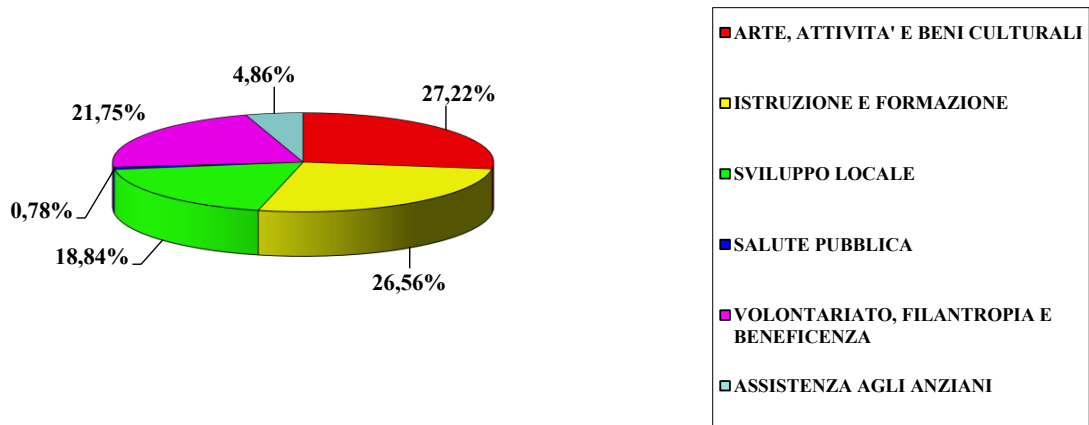
Erogazioni

Le risorse disponibili hanno trovato la seguente ripartizione nei settori d'intervento sopra indicati:

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER SETTORI STATUTARI DI INTERVENTO		
SETTORE	IMPORTO	% distribuzione su totale erogazioni
Settori rilevanti		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	295.604	27,22%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	288.421	26,56%
SVILUPPO LOCALE	204.586	18,84%
Totale settori rilevanti	788.611	72,61%
Altri settori ammessi		
SALUTE PUBBLICA	8.461	0,78%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	236.255	21,75%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	52.780	4,86%
Totali altri settori ammessi	297.497	27,39%
TOTALE	1.086.108	100,00%

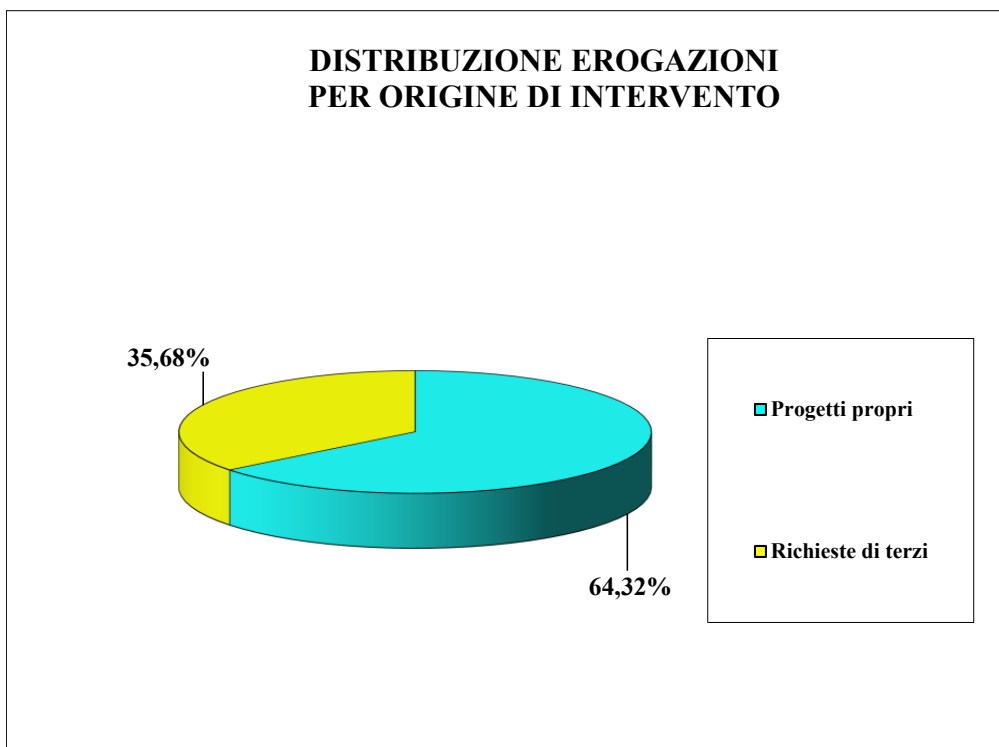


**DISTRIBUZIONE EROGAZIONI
PER SETTORE STATUTARIO
DI INTERVENTO**



Le delibere sono state distribuite su n. 92 progetti, di cui n. 36 progetti propri, a cui sono stati destinati Euro 698.607,96 e n. 56 richieste di terzi, a cui sono stati destinati Euro 387.500,00; le richieste respinte, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal Bando o la cui valutazione è risultata negativa, sono state n. 65.

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER ORIGINE DI INTERVENTO		
Progetti propri	698.608	64,32%
Numero progetti	36	
Stanziamiento medio progetto	19.406	
Richieste di terzi	387.500	35,68%
Numero richieste accolte	56	
Contributo medio richiesta	6.920	
TOTALE DELIBERE DI EROGAZIONE	1.086.108	100,00%



Con riferimento all'ammontare della singola delibera di erogazione sono state assunte n. 37 delibere per un importo superiore a 5.000 Euro e n. 55 delibere per un importo inferiore a 5.000 Euro; sono state, inoltre, assunte n. 77 delibere per un importo superiore a Euro 1.500 – per un totale di Euro 1.070.692,56, pari al 98,58% del totale – n. 15 delibere per un importo inferiore a Euro 1.500 – per un totale di Euro 15.415,40, pari all'1,42% del totale.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate somme per complessivi Euro 891.154 di cui Euro 262.962 a seguito di realizzazione di iniziative approvate nel 2015 ed Euro 628.192 a seguito di realizzazione di iniziative per le quali erano state assunte delibere in esercizi precedenti.

Al 31/12/2015 restano ancora da erogare Euro 1.067.141,14, di cui Euro 823.146,35 riferiti ad interventi approvati nell'esercizio e Euro 243.994,79 riguardanti delibere assunte in passato.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	1.086.108
- Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	823.146
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	262.962
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	628.192
= Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	891.154

Il processo erogativo

Aspetti generali

La Fondazione, nella sua attività istituzionale, si è orientata ad una sempre più attiva collaborazione con le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati del territorio concretizzando, ove possibile, utili intese finalizzate a risolvere i problemi riscontrati.

Preme inoltre ricordare che il Consiglio di Amministrazione, al fine di stimolare e rendere sollecita la realizzazione degli interventi, ha dato attuazione alle disposizioni del Regolamento dell'Attività Istituzionale prevedendo una clausola, che viene inserita in ogni comunicazione di impegno inviata a terzi, nella quale viene stabilito un termine ultimo entro il quale l'iniziativa deve essere completata, salvo deroga giustificata, pena la revoca dell'impegno assunto dalla Fondazione e il rientro dello stanziamento nelle disponibilità dell'Ente per essere destinato a nuovi interventi.

Il Consiglio di Amministrazione, applicando le impostazioni generali in materia di programmazione e d'indirizzo dell'attività dell'Ente contenute nel Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale approvato nel 2008 e modificato nel corso del 2013, si è impegnato nell'esercizio in commento a rafforzare ulteriormente l'azione di tipo progettuale, nella convinzione che tale scelta rappresenti una risposta particolarmente efficace alle esigenze della collettività locale.

Ciononostante è proseguito il sostegno alle iniziative promosse da terzi nell'ambito di specifici indirizzi e filoni d'intervento, individuati dall'Ente nei settori istituzionali. La selezione delle iniziative di maggiore impegno si è pertanto svolta attraverso un graduale processo congiunto di analisi e valutazione comparativa, teso a ricondurre le iniziative proposte nell'ambito di specifici piani d'intervento, cercando di ottenere indirettamente il conseguimento dei propri scopi e lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

Il Consiglio di Indirizzo ha fornito una linea d'indirizzo nell'ambito del Programma Pluriennale 2014-2016 secondo la quale il 60% delle risorse disponibili dovrà essere destinato a progetti propri e pluriennali e la residua parte a progetti di terzi.

Per quanto riguarda, poi, le c.d. "erogazioni a pioggia" il Programma Pluriennale prevede di destinare una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per i progetti di terzi per il finanziamento di piccole erogazioni d'importo inferiore a Euro 1.500.

Il Consiglio di Indirizzo ha, inoltre, approvato alcuni criteri strategici nell'ambito del Piano Pluriennale e precisamente:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c. limitare la frammentazione delle risorse;
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f. coniugare la tradizione con l'innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi in cui essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h. favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i. favorire interventi con effetti duraturi;
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

Con riferimento ai singoli settori d'intervento, l'operatività si è svolta nel rispetto delle seguenti linee generali:

1) Arte, attività e beni culturali

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.

2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l' acquisto di prodotti editoriali per la scuola

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages

- Progetti relativi all'integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti anche in collaborazione con istituzioni e associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l'acquisto di macchinari e materiali.

5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Il singolo settore d'intervento

Analisi degli interventi realizzati

I settori rilevanti

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Il Settore Arte, Attività e Beni Culturali per la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto rimane un settore di grande rilievo e lo testimonia il fatto che per l'esercizio 2015 è risultato il primo settore per destinazione di risorse.

I progetti e le iniziative compresi nel settore riguardano vari ambiti tematici quali: restauri e recuperi di beni culturali, editoria, musica, mostre e rassegne musicali.

Tutti questi ambiti contribuiscono, oltre che alla tutela e valorizzazione della cultura, a promuovere ed accrescere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La Fondazione dedica molta attenzione al settore dell'Arte valutando sia lo spessore artistico dei progetti che la capacità attrattiva degli eventi culturali, concretizzando il proprio intervento a sostegno di iniziative in grado di generare un reale valore sul territorio a favore dei cittadini. Tutto ciò con il duplice intento di consentire alle nostre comunità locali di conoscere ed apprezzare il nostro patrimonio artistico-culturale e generare opportunità di sviluppo del territorio in termini di flussi turistici.

Di seguito i progetti più importanti

Nell'esercizio 2015 la Fondazione, tramite la propria società strumentale Orvieto Arte Cultura Sviluppo Srl, ha erogato, grazie anche alla Banca Popolare di Bari, un determinante contributo per la realizzazione di Umbria Jazz Winter 22#, che ha avuto un grande successo, e della Stagione Teatrale 2014/2015 del Teatro "L. Mancinelli" di Orvieto. Si tratta di attività che interessano l'intero comprensorio orvietano con una ricaduta positiva e molto importante per le nostre comunità.

Il Protocollo d'Intesa, siglato tra l'Associazione Te.Ma. e la Fondazione, prevedeva un intervento, per tre esercizi consecutivi, del tutto straordinario e transitorio, da parte della Fondazione a condizione che i contributi erogati non andassero a coprire situazioni debitorie pregresse e che l'Associazione beneficiaria dimostrasse l'effettiva economicità della gestione.

La Fondazione, una volta cessato il periodo transitorio con l'esercizio 2014, ha programmato una riduzione graduale dei contributi dei prossimi esercizi, al fine di consentire comunque all'Associazione di continuare a svolgere le proprie attività. Tali interventi non comportano, in ogni caso, alcun obbligo per la Fondazione né alcuna aspettativa per l'Associazione in merito agli esercizi futuri e pertanto la possibilità di assicurare la continuità di tali iniziative risiede nella capacità dell'Associazione di rendere la gestione efficiente, contenendo i costi e incrementando i ricavi.

Relativamente all'organizzazione dei concerti e delle manifestazioni artistiche realizzate nel corso del 2015 va ricordato innanzitutto il **Concerto di Pasqua**, organizzato, in collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto ed il Comune di Orvieto ed eseguito dall'**Orchestra Musicale del Maggio Fiorentino** diretta dal maestro **Mehta**.

La Fondazione ha, inoltre, contribuito alla realizzazione dei seguenti eventi:

- il **Folk Festival** che, giunto alla sua 6° edizione, rappresenta una manifestazione che riesce a catalizzare sulla nostra città, grazie alla presenza di artisti di fama internazionale del mondo folk, l'attenzione di una grande folla di appassionati che animano ogni anno il centro di Orvieto durante il periodo estivo;
- la **stagione 2015** dei concerti organizzati **dall'Associazione Spazio Musica di Genova** presente ad Orvieto ormai da diversi anni e che richiama nella nostra città, nel periodo estivo, numerosi giovani anche dall'estero, che partecipano a corsi di formazione musicale seguiti da concerti che ricevono un importante apprezzamento da parte del pubblico.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è intervenuta, per la realizzazione di una mostra internazionale, dal titolo "**Il Fanum Voltumnae e il Luogo Celeste**", da tenersi, nel 2017, in Lussemburgo presso i locali del *Musée National d'Histoire et d'Art*, realizzata con i preziosi reperti rinvenuti durante i quindici anni di attività dello scavo di Campo della Fiera di Orvieto.

Importante l'intervento a sostegno del **Festival Internazionale di Arte e Fede** giunto alla sua decima edizione, dal titolo "**Leggere i segni dei tempi del presente della Misericordia**". Il programma del Festival, con la realizzazione di concerti, la proiezione di numerosi film e le testimonianze di chi ha voluto condividere con il pubblico il proprio percorso spirituale ed umano, ha visto la partecipazione di illustri personaggi come Corrado Augias, Chiara Amirante, P. Enzo Bianchi che hanno animato in maniera profonda ed emozionante il Festival che per l'esercizio 2015

si è svolto eccezionalmente tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre per porre l'attenzione proprio sull'apertura del Giubileo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2015, ha contribuito alla realizzazione della mostra fotografica **“CONOSCERE E AMARE L'ITALIA Le trasformazioni del paese attraverso le fotografie di Renato Bazzoni, padre del FAI”**. L'evento, dedicato ad uno dei fondatori del FAI, ha visto l'allestimento di una mostra fotografica che racconta, attraverso gli scatti fotografici di Bazzoni, le trasformazioni del nostro paese e raccoglie gli scatti dell'architetto-fotografo ripercorrendo le tappe del suo impegno civile per la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale italiano a partire dagli anni Cinquanta; la mostra, organizzata dal **Gruppo FAI di Orvieto**, è stata ospitata presso sale espositive del piano terra di Palazzo Coelli.

La Fondazione nell'esercizio 2015 non ha fatto mancare il proprio contributo all'**Associazione Lea Pacini** di Orvieto per l'organizzazione del celebre corteo storico del **Corpus Domini 2015** che da sempre, insieme al corteo religioso, è presente durante la processione che si snoda ogni anno per le vie della città in occasione della solennità del Corpus Domini.

Da ricordare, inoltre, il contributo in favore del **Comune di Alviano** per le iniziative culturali e turistiche svolte dal comune nei 500 anni dalla morte di **Bartolomeo d'Alviano**, il contributo in favore dell'**Istituto Storico Artistico Orvietano**, per l'attività di studio, ricerca e divulgazione storico-culturale che da sempre cura nel nostro territorio. Importante il contributo deliberato in favore dell'**Associazione “Lettori Portartili”**, sulla violenza di genere ed in favore dell'**Associazione di Arti e Teatro Integrato “Amleto in Viaggio”** per l'attività determinante che svolge nel processo di integrazione con persone “speciali”.

La Fondazione ha finanziato, infine, il restauro estetico degli affreschi del catino absidale della Chiesa di San Rocco in Orvieto che permetteranno di riportare alla luce le pregevoli pitture delle quali la Fondazione, negli esercizi precedenti, aveva garantito con il proprio intervento la messa in sicurezza per evitare che andassero definitivamente perdute e con l'obiettivo finale di renderle fruibili per il pubblico.

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Progetti Propri	Mostra d'arte, attività sala convegni e sala multimediale	Arte, attività e beni culturali	150.000,00 €
Progetti Propri	Quota adesione OMA 2015	Arte, attività e beni culturali	3.000,00 €
Progetti Propri - Consulta	Attività istituzionale Società Teatrale Amelia (1° di 2 stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	1.864,36 €
Progetti Propri - Consulta	Attività istituzionale Società Teatrale Amelia (2° di 2 Stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	715,64 €
Progetti Propri - Consulta	"Cesare Sermei, pittore devoto nell'Umbria del Seicento" (2° di 2 stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	377,40 €
		Totale Progetti Propri	155.957,40 €

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Università degli Studi di Perugia	Mostra "Il Fanum Voltumnae ed il luogo celeste"	Arte, attività e beni culturali	25.000,00 €
Associazione Te.Ma. Orvieto	"Te.Ma. Orvieto Estate"	Arte, attività e beni culturali	15.000,00 €
Comune di Porano	Progetto Teatro Santa Cristina 2016	Arte, attività e beni culturali	12.000,00 €
Parrocchia ss Andrea e Bartolomeo	Restauro estetico catino absidale chiesa di San Rocco (1° di 2 stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	10.797,00 €
Associazione "Omaggio all'Umbria"	Concerto di Pasqua 2015	Arte, attività e beni culturali	10.000,00 €
Istituto Storico Artistico Orvietano	Attività divulgative	Arte, attività e beni culturali	7.000,00 €
Istituto Storico Artistico Orvietano	Attività Istituto	Arte, attività e beni culturali	7.000,00 €
Associazione Culturale "Umbriafilmovie"	"Il giorno dopo"	Arte, attività e beni culturali	6.100,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Corteo Storico 2015	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Ordine Equestre SS Sepolcro di Gerusalemme	Concerto Corpus Domini 2015	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Comune di Alviano	"Bartolomeo D'Alviano 1515-2015, 500 anni"	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione Culturale "Tubilarte"	Festival Internazionale di Arte e Fede, Edizione 2015	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione Culturale "Il Collettivo Teatro Animazione"	A bouche bee (a bocca aperta). Festa in piazza in tema anni '50 2da Edizione	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione "Spazio Musica"	Spazio Musica Orvieto - Luglio/Agosto 2015	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione Culturale di Arti e Teatro Integrato "Amleto in viaggio"	"Proud to be a masterpiece". Orgoglioso di essere un capolavoro	Arte, attività e beni culturali	4.000,00 €
Associazione "Lettori Portatili" - Orvieto	Gratuita e a caro prezzo. La violenza	Arte, attività e beni culturali	3.750,00 €
Associazione Teatrale Bolsenese	"Classica 2015; I suoni del lago"	Arte, attività e beni culturali	3.000,00 €
F.A.I. - Fondo Ambiente Italiano Gruppo di Orvieto	Mostra Fotografica Renato Bazzoni	Arte, attività e beni culturali	3.000,00 €
Comune di San Venanzo	Progetto editoriale sulla pittrice Giuseppina Anselmi Faina	Arte, attività e beni culturali	1.500,00 €
Comune di Allerona	Stampa n. 2 volumi "Quaderni Alleronesi"	Arte, attività e beni culturali	1.500,00 €
		Totale progetti di terzi	139.647,00 €

Totale deliberato nel settore	295.604,40 €
--------------------------------------	---------------------

ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto sostiene da sempre che la qualità del sistema educativo d'istruzione e formazione sia una condizione fondamentale per la crescita culturale ed economica dell'individuo e della società.

Le finalità dei contributi assegnati a questo settore sono quelle di contribuire in maniera significativa alla promozione delle attività didattiche e formative del nostro territorio, favorendone la crescita qualitativa.

L'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto in questo settore ha avuto lo scopo di mantenere e, se possibile, migliorare l'offerta formativa, a fronte della riduzione della spesa operata sui bilanci scolastici dal Governo centrale e dagli Enti Locali, con azioni in grado di sostenere la crescita qualitativa delle opportunità formative del territorio anche attraverso l'acquisto di dotazioni strumentali e multimediali, per l'innovazione didattica e per altri servizi interni, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze.

Di seguito i progetti più importanti

Anche per l'esercizio 2015 la Fondazione ha contribuito, insieme alla Banca Popolare di Bari, attraverso la OACS Srl – Società strumentale della Fondazione – al finanziamento dell'attività di scavo in **località Campo della Fiera**. La campagna di scavo, giunta ormai al sedicesimo anno, è condotta dall'Università di Perugia in collaborazione con l'Università di Macerata; le attività di scavo che si sono susseguite nel corso di questi quindici anni hanno permesso il rinvenimento di importanti reperti che confermano, sempre con maggiore chiarezza, la presenza nell'area interessata dagli scavi del **Fanum Voltumnae**, l'antico tempio federale, centro nevralgico dell'antica civiltà etrusca.

Per l'esercizio 2015 la Fondazione ha indetto, per la terza volta, il **Bando per le borse di studio** rivolto agli studenti meritevoli diplomati nell'anno accademico 2014/2015 – che ha visto **l'assegnazione di 3 borse di studio** che costituiranno per gli studenti un valido sostegno durante i primi tre anni di percorso universitario.

L'impegno più consistente per l'esercizio 2015 nell'ambito del settore, è stato quello in favore degli Istituti scolastici del territorio. Al riguardo la Fondazione ha finanziato:

- il progetto **“Il Professionale 2.0”** e la **fornitura di una postazione informatica per alunni con limitate capacità fisiche e psichiche dell'Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto;**
- la fornitura e l'installazione di **LIM (lavagne interattive multimediali)** presso l'**Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio;**
- la fornitura e l'installazione di **LIM (lavagne interattive multimediali)** presso l'**Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi;**
- la fornitura e l'installazione di **LIM (lavagne interattive multimediali)** presso l'**Istituto Comprensivo “Muzio Cappelletti” di Allerona;**
- la realizzazione dei progetti **“Il Liceo Artistico oggi: scuola e mondo dei mestieri”** e **“Il Liceo Artistico Didattica 2.0”** promossi dall'**Istituto Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto;**
- la realizzazione del progetto **“Una scuola interessante”** promosso dall'**Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio,** scuola dell'infanzia di Porano, per l'acquisto di strumenti didattici utili alla crescita dei bambini.

La Fondazione ha, inoltre, finanziato le borse di Studio relative al 2015 in favore dell'**Harvard Medical School** di Cambridge in Massachusetts che sono conferite in occasione di un master che l'Università organizza presso Villa Paolina a Porano; il programma di studi ha come titolo **“Global Mental Health: Trauma and Recovery Certificate Program”** e mira a formare figure professionali che operano in situazioni di assistenza e cura di persone colpite da eventi fortemente traumatici, come guerre e disastri naturali; al master partecipano circa settanta persone tra docenti e studenti.

È stato finanziato, infine, come gli esercizi precedenti, il progetto **“Sport oltre lo Sport”**, dell'**ASD Basket Orvieto**, per la promozione dell'attività sportiva nel nostro territorio e soprattutto tra i giovani delle scuole.

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Università degli Studi di Perugia	Campagna di Scavo 2015 Campo della Fiera	Istruzione e formazione	15.000,00 €
A.S.D. Orvieto Basket	Sport oltre lo sport	Istruzione e formazione	5.000,00 €
Istituto di Istruzione Scientifico e Tecnico di Orvieto	Didattica 2.0 (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	3.866,00 €
Istituto di Istruzione Scientifico e Tecnico di Orvieto	Orvieto Scienza 2016	Istruzione e formazione	3.500,00 €
Istituto Comprensivo Orvieto - Montecchio - Scuola dell'Infanzia di Porano	"Una scuola interessante"	Istruzione e formazione	3.187,00 €
Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi	Sperimentiamo con la Lim in classe (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	3.000,00 €
Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	Dotazione ICT IISACP - "Il Professionale" 2.0 (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	2.500,00 €
		Totale progetti di terzi	36.053,00 €

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Progetti Propri	Attività editoriale, sala convegni e sala multimediale	Istruzione e formazione	150.000,00
Progetti Propri - Consulta	Laboratorio Meccatronico di Foligno	Istruzione e formazione	23.232,00
Progetti Propri	Borse di Studio 2015 - 2017 per neodiplomati (1° di 3 stanziamenti)	Istruzione e formazione	18.000,00
Progetti Propri - Istituto Comprensivo "Muzio Cappelletti" - Allerona	"Una Lim per tutti" (1° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	10.000,00
Progetti Propri - Harvard Medical School	Borse di Studio 2015	Istruzione e formazione	7.500,00
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	"Il Liceo Artistico oggi: scuola e mondo dei mestieri"	Istruzione e formazione	7.310,00 €
Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi	"l'iTICando con le TIC"	Istruzione e formazione	6.000,00 €
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	"Il Liceo Artistico Didattica 2.0"	Istruzione e formazione	5.352,20 €
Progetti Propri - Consulta	Una scuola per amare - 2da edizione	Istruzione e formazione	5.305,90
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio	"Didattica Inclusiva e Multimedialità"	Istruzione e formazione	5.000,00 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio	Gli Internauti	Istruzione e formazione	3.789,32
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	"Il Professionale 2.0"	Istruzione e formazione	3.528,00 €
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	Allestimento e potenziamento laboratori audiovisivo (3° di 3 stanziamento)	Istruzione e formazione	3.011,66
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio	Pari opportunità e piena inclusione (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	2.449,74 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo "Muzio Cappelletti" - Allerona	"Una Lim per tutti" (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	919,00 €
Progetti Propri	Saggi Scuola di Musica aa 2014/2015	Istruzione e formazione	610,00
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Superiore Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	Laboratorio Integrato per la promozione del successo formativo di alunni in situazione di handicap (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	359,82
		Totale Progetti Propri	252.367,64 €

Totale deliberato nel settore	288.420,64 €
--------------------------------------	---------------------

SVILUPPO LOCALE

Nell'ambito del settore gli interventi sono stati finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, offrendo, ai vari operatori economici, di cogliere l'opportunità del rilancio economico con l'intento di rendere più solido il tessuto economico delle nostre comunità. A tale riguardo sono state accolte varie iniziative provenienti dal territorio tese alla valorizzazione del patrimonio turistico e dei prodotti tipici.

Di seguito i progetti più importanti

La Fondazione, anche per il 2015, ha deliberato lo stanziamento in favore della propria società strumentale, OACS Srl, per la gestione del **portale web della città di Orvieto**, www.inorvieto.it, on-line dal mese di **maggio 2012**. Il portale, realizzato secondo i più avanzati standard tecnologici, è in grado di consentire alla nostra città di disporre di un efficiente strumento di promozione turistica capace di fornire tutte le informazioni necessarie per portare a conoscenza di un numero sempre maggiore di utenti la Città di Orvieto e le sue eccellenze.

Sono stati, inoltre, sostenuti i progetti promossi dal **Comune di Orvieto** per l'organizzazione della **6° edizione del Memorial Coscioni** e per le edizioni 2015 e 2016 della manifestazione **“I gelati di Italia”**, dal **Comune di Ficulle** per il progetto **“Percorso Sensato”** e dall'**Associazione “Libertas di Orvieto”** per il progetto **“Libertas Orvieto per la salute”**.

La Fondazione ha, poi, contribuito alla realizzazione del **concerto di musica medievale** organizzato dall'**Associazione Lea Pacini** per i festeggiamenti del **Corpus Domini 2015** e, in occasione della **Palombella 2015**, del **Corteo delle Dame**, anche questo promosso dall'**Associazione Lea Pacini**.

Non è mancato il sostegno all'organizzazione dell'edizione 2015 della **Maratona dell'olio**, ai festeggiamenti in onore di **San Giuseppe, patrono della città di Orvieto**, promossi dalla **Parrocchia Santa Maria della Stella di Orvieto** e alle attività del **Gruppo Scout Orvieto I**.

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Progetti Propri	Attività editoriale, sala convegni e sala multimediale	Sviluppo Locale	100.000,00 €
Progetti Propri - O.a.c.s. Srl	Gestione portale Web www.inorvieto.it	Sviluppo Locale	14.640,00 €
Pregetti Propri - Consulta	Illuminazione Cattedrale Città di Castello	Sviluppo Locale	7.260,00 €
Progetti Propri	Staffetta Praga-Orvieto-Bolsena	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Progetti Propri - Consulta	Basilica Sant'Eufemia di Spoleto	Sviluppo Locale	4.128,00 €
Progetti Propri	Serata di Gala UJW #23	Sviluppo Locale	4.000,00 €
Progetti Propri	Porta di Orvieto	Sviluppo Locale	2.600,00 €
Progetti Propri - Consulta	Guida Michelin - Olio Extra Vergine di Oliva	Sviluppo Locale	958,32 €
		Totale Progetti Propri	138.586,32 €

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Comune di Orvieto	I Gelati d'Italia 2016	Sviluppo Locale	10.000,00 €
Comune di Ficulle	Percorso Sensato	Sviluppo Locale	7.000,00 €
Comune di Orvieto	Gelati d'Italia 2015	Sviluppo Locale	6.000,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Concerto Musica Medievale - Corpus Domini 2015	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Comune di Orvieto	6° Memorial Coscioni di atletica leggera finale nazionale CDS allieve/i	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Comune di Amelia	Maratona dell'Olio - Edizione 2015	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Comune di Orvieto	Expo 2015	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Gruppo Cinofilo Orvietano	Mostra Internazionale Canina	Sviluppo Locale	4.000,00 €
Gruppo Cinofilo Orvietano	33ma Esposizione Internazionale Canina	Sviluppo Locale	4.000,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Palombella 2015	Sviluppo Locale	3.000,00 €
Condotta Slow Food - Orvieto	Riconoscimento fagiolo secondo del Piano	Sviluppo Locale	3.000,00 €
A.C.R.S.D. "Libertas Orvieto"	"Libertas Orvieto per la salute"	Sviluppo Locale	2.500,00 €
AGESCI - Gruppo Scout Orvieto	Sostegno all'attività educativa e sociale giovanile del Gruppo Scout Orvieto I	Sviluppo Locale	2.000,00 €
Parrocchia Santa Maria della Stella in Cattedrale	Festività San Giuseppe 2015	Sviluppo Locale	1.500,00 €
Pro-loco Canale	Struttura di supporto alle attività della frazione	Sviluppo Locale	1.500,00 €
Parrocchia di Castel Viscardo	Festività di Sant'Antonio 2015	Sviluppo Locale	1.000,00 €
Comitato Festeggiamenti "Presepio Vivente" di Porano	Presepe Vivente 2015	Sviluppo Locale	500,00 €

Totale progetti di terzi	66.000,00 €
--------------------------	-------------

Totale deliberato nel settore	204.586,32 €
--------------------------------------	---------------------

Gli altri settori ammessi

SALUTE PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine il finanziamento del progetto, promosso dall'USL Umbria2, di **potenziamento dell'ospedale Santa Maria della Stella di Orvieto**, finanziato principalmente nel corso dell'esercizio 2014.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto / Iniziativa</u>	<u>Settore</u>	<u>Importo Deliberato</u>
Progetti Propri	Potenziamento Ospedale Santa Maria della Stella di Orvieto	Salute Pubblica	1.495,22 €
Progetti Propri - Consulta	Hospice "La Torre del Colle"	Salute Pubblica	6.966,00 €
		Totale Progetti Propri	8.461,22 €

Totale deliberato nel settore	8.461,22 €
--------------------------------------	-------------------

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Attraverso il settore del volontariato la Fondazione ha inteso operare interventi in favore delle politiche sociali quali il sostegno alle famiglie ed alle persone in difficoltà con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli ed il diretto sostegno all'attività di alcuni Enti ed Associazioni del territorio che operano nel volontariato e che, a causa della grave crisi economica, hanno assunto un ruolo determinante per limitare gli effetti negativi della crisi nelle nostre comunità.

La Fondazione sostiene il Volontariato al fine di aiutare la coesione sociale e difendere le categorie più deboli. Inoltre è sempre pronta ad affrontare le problematiche e i bisogni della società partecipando così alla crescita civile e morale della collettività anche attraverso il finanziamento di progetti intrapresi da soggetti pubblici o associazioni private.

Di seguito i progetti più importanti

La Fondazione ha finanziato, per la terza volta consecutiva e in accordo con i Comuni del comprensorio, **la costituzione di un Fondo a disposizione dei Comuni per interventi di solidarietà nei confronti della popolazione meno abbiente**. In questo momento di forte crisi economica tale iniziativa ha consentito ai Comuni del territorio di prestare aiuto alle famiglie, o a persone particolarmente bisognose e non sufficientemente coperte sotto il profilo sociale. Il Fondo ha operato con criteri di sussidiarietà rispetto ad eventuali interventi deliberati da altri enti pubblici, istituzioni ed associazioni. Durante i tre esercizi di attività del Fondo, 1° marzo 2013 – 31 dicembre 2015, il Comitato ha esaminato circa 600 richieste deliberando interventi in favore di altrettanti nuclei familiari per un importo totale pari ad Euro 284.869,11.

Importante il contributo per la seconda ed ultima parte del progetto **“Tempo al tempo”**, promosso dalla **Fondazione “Dopo di noi” La Crisalide**, a tutela delle fasce più deboli della popolazione favorendo lo sviluppo di strutture di accoglienza per persone affette da gravi disabilità ed in particolar modo dopo la scomparsa dei parenti; della stessa Associazione il progetto **“Durante di noi”**, volto al proseguimento dell'attività a sostegno delle persone non autosufficienti.

Importanti, per la salvaguardia delle attività di volontariato a favore dei più disagiati, i contributi all'**A.F.C.H.O.**, per l'**organizzazione delle annuali vacanze estive**, un'occasione particolarmente attesa dalle famiglie dell'Associazione per trascorrere importanti momenti di condivisione ed

integrazione sociale per persone affette da gravi disabilità motorie; non è mancato nel corso dell'esercizio il contributo destinato all'Associazione **Orvieto Contro il Cancro** per il servizio di trasporto dei malati oncologici presso le strutture attrezzate. Rinnovati i contributi ai **Gruppi di Volontariato Vincenziano** che svolgono sul territorio un'importante azione di sostegno e aiuto alle fasce più deboli delle nostre comunità; all'**UNITRE** sezione di Orvieto per l'organizzazione del progetto "**Tante Strade: tra scambi ed interazioni**".

La Fondazione ha, inoltre, partecipato al finanziamento dell'acquisto di una nuova ambulanza in favore della **Confraternita della Misericordia di Fabro**.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto ha partecipato, inoltre, in collaborazione con le altre Fondazioni Bancarie italiane, attraverso l'ACRI, a progetti in favore del volontariato a livello nazionale ed internazionale.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto / Iniziativa</u>	<u>Settore</u>	<u>Importo Deliberato</u>
Progetti Propri	Fondo Sociale Comuni del Comprensorio	Volontariato, filantropia e beneficenza	100.000,00 €
Progetti Propri	Fondazione con il SUD - Quota esercizio 2015	Volontariato, filantropia e beneficenza	32.255,38 €
		Totale Progetti Propri	132.255,38 €

Beneficiario	Progetto / Iniziativa	Settore	Importo Deliberato
Confraternita di Misericordia di Fabro	Acquisto automezzo	Volontariato, filantropia e beneficenza	35.000,00 €
AFHCO - Associazione Famiglie per l'Handicap del Comprensorio Orvietano	Vacanze Estive 2015	Volontariato, filantropia e beneficenza	14.000,00 €
Fondazione Dopo di Noi La Crisalide - Onlus	"Durante di Noi (1° di 2 stanziamenti)	Volontariato, filantropia e beneficenza	13.000,00 €
Fondazione Dopo di Noi La Crisalide	Tempo al Tempo (2° di 2 stanziamenti)	Volontariato, filantropia e beneficenza	12.000,00 €
Orvieto Contro il Cancro	Trasporto pazienti oncologici presso il centro radioterapico di Terni	Volontariato, filantropia e beneficenza	10.000,00 €
UNITRE - Sezione di Orvieto	Progetto "Tante Strade: tra scambi e interazioni"	Volontariato, filantropia e beneficenza	6.000,00 €
Volontariato Vincenziano Gruppo "San Vincenzo de Paoli"	Operare contro la povertà a livello locale	Volontariato, filantropia e beneficenza	5.000,00 €
Volontariato Vincenziano Gruppo "S. Luisa de Marillac"	"Ali della Carità"	Volontariato, filantropia e beneficenza	5.000,00 €
A.F.H.C.O. - Associazione Famiglie per l'Handicap del Comprensorio Orvietano	Gita Sociale 2015	Volontariato, filantropia e beneficenza	2.500,00 €
Comune di Orvieto	Progetto Estate 2015	Volontariato, filantropia e beneficenza	1.500,00 €
		Totale progetti di terzi	104.000,00 €

Totale deliberato nel settore	236.255,38 €
--------------------------------------	---------------------

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto nel corso dell'esercizio 2015 ha contribuito ad arredare, con letti appositamente ideati per strutture ospitanti persone anziane, le stanze della **Residenza Protetta "Don Giovanni Bosco"** di Monterubiaglio gestita dalle **Suore Serve di Maria Riparatrici**; tale intervento ha permesso così di offrire un migliore servizio di assistenza a maggiore tutela degli ospiti e del personale incaricato.

È stato, inoltre, deliberato il finanziamento per l'acquisto di attrezzature da destinare alla **Casa Vincenziana "Don B. Baccarelli"** di Baschi, per le attività di accoglienza e degenza della struttura che ospita circa 30 anziani, alcuni dei quali non autosufficienti.

La Fondazione ha contribuito, infine, all'acquisto, in favore della **Labor Società Cooperativa Sociale di Bolsena**, di un mezzo di trasporto, attrezzato anche per il trasporto di persone disabili, in grado di garantire un servizio utile e continuativo, soprattutto a persone non autosufficienti e che necessitano di continui spostamenti per motivi di salute, abbattendo i costi attualmente sostenuti dagli utenti e dalle rispettive famiglie.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto / Iniziativa</u>	<u>Settore</u>	<u>Importo Deliberato</u>
Progetti propri - Istituto delle Suore Serve di Maria Riparatrici	Arredamento per stanze di degenza (1° di 2 stanziamenti)	Assistenza agli anziani	10.000,00 €
Progetti propri - Istituto delle Suore Serve di Maria Riparatrici	Arredamento per stanze di degenza (2° di 2 stanziamenti)	Assistenza agli anziani	980,00 €
		Totale Progetti Propri	10.980,00 €

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto / Iniziativa</u>	<u>Settore</u>	<u>Importo Deliberato</u>
Labor Società Cooperativa Sociale Bolsena	Servizio di Trasporto Sociale	Assistenza agli anziani	30.000,00 €
Parrocchia San Nicolò Casa Vincenziana Don B. Baccarelli	Acquisto apparecchiature	Assistenza agli anziani	11.800,00 €
		Totale progetti di terzi	41.800,00 €

Totale deliberato nel settore	52.780,00 €
--------------------------------------	--------------------

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Legge n. 266/91 in tema di volontariato

Sulla base della normativa in materia di volontariato (art. 15 L. n. 266/91 e successivi decreti ministeriali) la Fondazione provvede annualmente ad effettuare un accantonamento destinato ai Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni. Questi fondi, amministrati da appositi Comitati di Gestione, sono messi a disposizione dei Centri di Servizio, istituiti per sostenere e qualificare l'attività di volontariato, che erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

L'accantonamento annuale è stato determinato, fino all'esercizio 1998/99, nell'ordine di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19.04.2001 ha introdotto un nuovo criterio per la determinazione dell'accantonamento annuale nella misura di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'erogazione minima da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo dell'esercizio).

L'Autorità di Vigilanza, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, con lettera del 25 marzo 2002 ha ribadito che l'accantonamento relativo all'esercizio 2001 dovesse essere determinato secondo il criterio previsto dall'art. 15 della L. 266/91 e che con analogo criterio dovesse essere determinato l'accantonamento relativo all'esercizio precedente e accantonata la differenza in un apposito fondo del passivo.

In attesa del pronunciamento sul merito del Giudice amministrativo l'accantonamento annuale è stato effettuato secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo, effettuando una distinzione tra somme disponibili e somme indisponibili (costituite dalla differenza fra i due metodi di calcolo).

Tale procedura è stata seguita sino all'accantonamento relativo all'esercizio 2004.

Nel corso del 2005 il TAR del Lazio, con la sentenza n. 4323 dell'1/06/2005, ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 che individua le modalità di calcolo dei predetti accantonamenti ed il 5 ottobre 2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra l'ACRI e il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

Conseguentemente l'ACRI ha suggerito di continuare ad effettuare anche nel 2005, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004, due accantonamenti, l'uno, calcolato secondo le

previsioni del citato paragrafo 9.7 ed immediatamente disponibile per le finalità della legge n. 266, l'altro, di pari importo, effettuato in attuazione del Protocollo stesso quale extraccantonamento 2005.

Il 20 novembre 2006 è stata costituita la “Fondazione per il Sud” e le Fondazioni aderenti, fra le quali la nostra, secondo quanto definito nel Protocollo hanno versato in sede di dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione il totale dei fondi indisponibili accantonati fino al 2004 e le somme disponibili non ancora utilizzate alla data del dicembre 2004; l'extraccantonamento 2005 è stato poi versato secondo modalità operative elaborate dall'ACRI all'inizio del 2007.

Il Protocollo d'intesa prevedeva, a partire dall'esercizio 2006, un extraccantonamento annuale pari alla differenza che si determina tra il calcolo del quindicesimo prima e dopo l'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, la cui ripartizione sarà la seguente:

1. 40% per il Progetto Sud
2. 40% per il sostegno di azioni e servizi per il volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91
3. 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato per le finalità previste dall'art. 15 della legge 266/91.

Nel corso del 2008 le organizzazioni già firmatarie del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra diversi punti d'intesa, una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art. 15 della L. 266/91 per il sostegno della c.d. progettazione sociale.

L'accordo contempla *“l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co.Ge. e dei CSV previsto dalla normativa vigente”*.

Le parti firmatarie hanno infatti convenuto, pur restando impregiudicata la valutazione dell'Acri circa la formale interpretazione del DM 8 ottobre 1997, sulla opportunità di individuare un percorso comune e condiviso teso a realizzare una finalizzazione dei fondi speciali per il volontariato che risponda sempre di più ai bisogni delle comunità territoriali.

Si è pertanto concordato di costituire, in ciascuna regione, un tavolo di concertazione composto da una equilibrata rappresentanza di: Comitato di Gestione, Organismo collettivo regionale rappresentativo del Volontariato, Fondazioni finanziatrici, Centri di Servizio/Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio. Il tavolo opererà per la definizione regionale degli ambiti, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione sociale.

Il 23 giugno 2010 è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.

Dall'accordo risulta che le risorse rivenienti dai bilanci 2009 delle Fondazioni, pari a complessivi Euro 103,3 milioni (pari a 52,9 milioni per accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 e 50,4 milioni per extra-accantonamenti ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005), sono così assegnate:

- Euro 65 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, di cui una quota di Euro 46 milioni, più eventuali altri 5 milioni destinabili sulla base di accordi dei Csv e del Coge, utilizzabili dai Csv per servizi e la parte restante (da 14 a 19 milioni) destinato alla progettazione sociale secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008;
- Euro 24,4 milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno Euro 5 milioni per iniziative specifiche a sostegno delle Odv;
- Euro 13,9 milioni a riserva, in aggiunta all'importo di 24,5 milioni di fondi accantonati nei precedenti anni di vigenza del Protocollo d'Intesa 5.10.2010 e non ancora assegnati.

Per il quinquennio successivo, con riferimento ai bilanci delle Fondazioni relativi agli esercizi dal 2010 al 2014, sono previste le seguenti assegnazioni "fisse":

- Euro 60 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, di cui una quota di 45 milioni, più un'eventuale altra quota decrescente (da Euro 4 milioni il primo anno sino a 1 milione l'ultimo anno di vigenza dell'accordo) destinabile sulla base di accordi dei Csv e del Coge, utilizzabile dai Csv per servizi; la parte restante (da 11 a 14 milioni) è destinata alla progettazione sociale secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008;
- Euro 24,4 milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno Euro 5 milioni per iniziative specificamente a sostegno delle Odv.

La copertura delle suddette assegnazioni sarà assicurata prioritariamente dall'accantonamento dell'1/15 ex art. 15 delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per Fondazione per il Sud di 20 milioni di euro. Le ulteriori risorse necessarie (Euro 4,4 per il contributo a Fondazione Sud da riservare alle Odv, ed eventuali somme a copertura del 60 milioni per i fondi speciali ex art. 15, nel caso l'accantonamento dell'1/15 fosse di importo inferiore) saranno attinte sino a capienza dalla riserva di circa Euro 38 milioni di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo (Protocollo d'Intesa del 5.10.2005) e non ancora assegnate.

Una volta esaurita la suddetta riserva, vi è l'impegno delle Fondazioni ad intervenire a copertura delle assegnazioni previste sino a un massimo di 80 milioni di euro (60 milioni per i fondi speciali volontariato e 20 milioni per Fondazione per il Sud), fatta salva la possibilità, nel caso la riserva si esaurisse prima del quarto anno di vigenza dell'accordo, di una verifica congiunta dei termini

complessivi dell'accordo medesimo.

Nel caso in cui, invece, l'accantonamento annuale ex art. 15 risultasse superiore all'ammontare di 60 milioni da destinare ai fondi speciali per il volontariato, le eccedenze andranno a scomputo dei contributi delle Fondazioni alla Fondazione per il Sud, sino ad un massimo di 14,40 milioni di euro; in questa circostanza il sistema Fondazioni resterebbe quindi impegnato a versare a Fondazione per il Sud solo 10 milioni.

L'accordo prevede inoltre che un importo di Euro 600.000 annui a valere sulla riserva costituita dalle somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 e non ancora assegnate (circa Euro 38 milioni) sia destinato alle reti di volontariato firmatarie dell'accordo, al fine di sostenerne le azioni di accompagnamento, coordinamento e verifica necessarie per l'implementazione e il monitoraggio dell'intesa.

Ulteriori punti qualificanti inseriti nella parte normativa dell'accordo sono seguenti:

1. l'introduzione di un nuovo modello di ripartizione regionale dei fondi, fondato su un ventaglio allargato di fattori, non solo demografici (come quelli attualmente adottati) ma anche riferiti al bacino di utenza dei CSV (assumendo come parametro il numero di Odv iscritte ai registri), alla struttura del territorio e alle condizioni economiche;
2. l'introduzione di un sistema premiale, i cui criteri saranno definiti con successivi accordi, attraverso cui sarà distribuita una quota pari al 10% dei fondi disponibili per i Csv;
3. l'impegno a realizzare congiuntamente un'approfondita analisi del funzionamento dei sistemi regionali dei Coge e dei Csv, volta a definire le specifiche competenze dei predetti soggetti e ad individuarne, attraverso modelli e standard quali/quantitativi di funzionamento, il fabbisogno finanziario. A tal fine l'accordo nazionale pone uno specifico impegno delle parti a promuovere l'adozione di un modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Coge e fissa un termine di 15 mesi per il completamento dell'attività di studio.

A partire dal 2010 la quota da destinare alla Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo sia di consuntivo, questa posta dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate (nella sotto-articolazione del settore sopra citato), senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi

specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Viene di seguito riportato il calcolo della quota destinata al volontariato relativa all'esercizio 2016:

<u>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO E ALLE RISERVE PATRIMONIALI</u>		
Calcolo della quota destinata al volontariato esercizio 2015		NOTE
a) AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.166.768,83	
b) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	233.353,77	b=20%a
c) IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	466.707,53	c=(a-b)/2
d) BASE DI CALCOLO	466.707,53	d=a-b-c
e) QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	<u>31.113,84</u>	d*1/15

Contratti di lavori, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale

Con riferimento al contenuto dell'art. 1, comma 10-ter, della legge n. 201/2008, di conversione del D.L. n. 162/2008, secondo cui le Fondazioni di origine bancaria “*non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico..., fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture*”, la Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia statutaria e gestionale, ha individuato i criteri e le modalità idonei per l'individuazione delle informazioni da rendere periodicamente disponibili riguardo ai contratti affidati, in coerenza con l'intento di fornire una adeguata e trasparente informativa sull'attività svolta, come richiesto dalla Carta delle Fondazioni.

Tali informazioni relative agli appalti di lavori, servizi e forniture per l'esercizio dell'attività istituzionale vengono, pertanto, rese pubbliche – dopo che i relativi affidamenti sono stati deliberati dalla Fondazione – in una apposita sezione del bilancio di missione, secondo le seguenti modalità:

- ai fini della diffusione assumono rilievo gli appalti affidati di importo superiore ad Euro 50.000,00 per gli appalti di lavori, e ad Euro 10.000,00 per quelli di servizi e forniture, al netto dell'IVA e degli altri oneri di legge;
- per ogni appalto affidato vengono indicati l'oggetto, i contraenti e l'importo relativi.

E' opportuno chiarire che tale scelta non determina alcuna conseguenza sul piano dell'applicabilità delle regole dell'evidenza pubblica, ma si tratta di una libera decisione al fine di fornire una sempre più adeguata e trasparente informativa sull'attività svolta.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, la Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia statutaria e gestionale nell'ambito dell'attività istituzionale, ha affidato, previo esperimento di apposite gare, i seguenti appalti per servizi e forniture, per un importo superiore ad Euro 10.000,00:

- Prisma Srl

- n. 5 Lim Promethean, Activboard 578 multitouch;
- n. 5 video proiettori Nec UM280X LCD;
- n. 5 Notebook Acer EX2508-P0QH PQC/4/500WIN 8.1 Euro 10.919,00

Le apparecchiature sopra indicate sono state acquistate dalla Fondazione e donate all'Istituto Comprensivo "Muzio Cappelletti" di Alleronia.

- Rio Rusciadelli

- n. 10 letti art. R200 – EAV
- n. 10 comodini COM01 Euro 10.980,00

Gli arredi sopra indicati sono stati acquistati dalla Fondazione e donati all'Istituto Suore Serve di Maria Riparatrici di Monterubiaglio, Residenza Protetta "San Giovanni Bosco".

- Orvieto Arte Cultura Sviluppo Srl

La Orvieto Arte Cultura Sviluppo Srl, Società strumentale della Fondazione, gestisce, mediante un protocollo di intesa, il portale web www.inorvieto.it.

La gestione del portale turistico, pari ad Euro 14.640,00 IVA compresa, è affidata dalla OACS Srl alla società Akebia Snc di Orvieto, azienda che offre servizi di sviluppo di siti e applicazioni internet e di ICT marketing.

* * *

Non risultano, invece, appalti di lavori per importi superiori ad Euro 50.000,00.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Indice

Relazione sulla gestione

Relazione economica e finanziaria	pag.	73
Dati di sintesi del bilancio 2015	pag.	83
Proposta al Consiglio di Indirizzo	pag.	84

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale	pag.	86
Conto economico	pag.	88

Nota integrativa

Premessa	pag.	89
Criteri di valutazione	pag.	90
Informazioni sullo stato patrimoniale	pag.	92
Informazioni sul conto economico	pag.	106
Prospetto dei flussi di cassa	pag.	114

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione	pag.	115
Legenda delle voci di bilancio tipiche	pag.	117
Indici gestionali	pag.	119

Conclusioni del Consiglio di Amministrazione	pag.	123
---	------	-----

Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	131
--	------	-----

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

La situazione finanziaria

Gli attivi finanziari al 31/12/2015 ammontano ad € 70.926.844, composti da immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 23.540.578, strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 46.930.810, e disponibilità liquide, pari ad € 455.456.

Il totale dei ricavi relativi alla gestione patrimoniale ammonta ad € 2.142.126 e determina, in rapporto al patrimonio medio netto 2015, pari ad € 68.645.834, un rendimento del patrimonio medio netto del 3,12%.

<u>Rendimento del patrimonio medio netto 2015</u>	
PATRIMONIO NETTO 31/12/2014	68.516.786
PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	68.774.881
PATRIMONIO MEDIO NETTO 2015	68.645.834
RICAVI 2015	2.142.126
Rendimento patrimonio medio netto 2015	3,12%

Le attività finanziarie immobilizzate

a) La partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl

Al 31/12/2015 la Fondazione detiene una quota della Società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, corrispondente ad un valore nominale di 110.000 Euro, pari al 100% del capitale sociale.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2014, decimo di attività della Società, che si è chiuso con una perdita pari ad Euro 461.160 Euro, che l'Assemblea dei Soci della Società ha deliberato di coprire mediante l'utilizzo di parte dei versamenti in conto capitale effettuati dalla Fondazione.

L'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2015 verrà convocata entro il 30 giugno 2016.

Nel corso del 2016 la Fondazione, al fine di migliorare l'efficienza dei processi operativi, ha deciso di proseguire direttamente l'attività di impresa strumentale sinora affidata alla Società e, attualmente, è in fase di approfondimento lo studio delle possibilità per la realizzazione di tale obiettivo.

b) La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa

Al 31/12/2015 la Fondazione detiene n. 6.028.095 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, corrispondenti ad un valore nominale di 12.056.190 Euro, pari al 26,43% del capitale sociale.

La Banca è partecipata, per l'altro 73,57%, dalla Banca Popolare di Bari.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio, ha proseguito i rapporti con la Capogruppo Banca Popolare di Bari al fine della migliore tutela dei diritti connessi alla partecipazione nella Banca Conferitaria.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una valutazione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa in considerazione dell'intenzione manifestata dalla Capogruppo di proporre un'operazione di fusione.

La valutazione, che è stata predisposta dal prof. Colombi, consentirà di avere uno strumento utile per eventuali trattative relative al futuro della partecipazione.

L'Assemblea degli azionisti, in data 22 aprile 2016, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 che si è chiuso con una perdita netta pari a 6,5 milioni di Euro, contro i 3,5 milioni di Euro di utile dell'esercizio precedente e ciò evidenzia il perdurare delle difficoltà di un mercato caratterizzato dalla crisi economica, politica e sociale che sta attraversando il nostro Paese, che alla fine si ripercuote inevitabilmente anche sul sistema bancario.

c) La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa

Ad inizio 2013 la Fondazione deteneva n. 100.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti Spa, corrispondenti ad un valore nominale di 1.000.000 di Euro, pari ad una percentuale dello 0,00095% del capitale sociale della Cassa stessa.

Nel corso del 2013 si è svolta l'operazione di conversione delle azioni privilegiate detenute nella Cassa Depositi e Prestiti Spa in azioni ordinarie, al cambio di 0,49 azioni ordinarie per ogni azione privilegiata; tale operazione ha comportato la diminuzione della partecipazione delle Fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa dal 30% circa a sotto il 17%, rendendo necessario il riacquisto di una quota per risalire intorno al 20%, soglia che comporta determinati diritti nella governance.

Tali operazioni di conversione e di acquisto delle azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si è svolta nel corso dei mesi di marzo e aprile ed ha comportato, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa, la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo forfetario della somma di Euro 216.605,49 per la conversione, e di Euro 524.713,17 per l'acquisto delle azioni, costituendo in pegno un ammontare di azioni ordinarie della Cassa, secondo il valore unitario di euro 64,1929499072356, determinato in relazione agli importi dilazionati, comprensivi di interessi.

Il pagamento di tali somme è stato rateizzato in cinque rate annuali al tasso di interesse del 2,5% e, al termine dell'operazione, la Fondazione risulta titolare di n. 57.174 azioni ordinarie della Cassa.

L'ultimo bilancio approvato della Cassa Depositi e Prestiti Spa è quello relativo all'esercizio 2015, che si è chiuso con un utile netto pari a 893 milioni di Euro, in diminuzione del 58,85% rispetto a quello dell'anno precedente (2,170 miliardi di Euro).

I dividendi netti incassati nell'esercizio 2015, riferiti al bilancio 2014, sono stati pari ad Euro 166.948.

Le altre attività finanziarie immobilizzate

Fondo Chiuso Centro Impresa – IMI Fondi Chiusi SGR

La Fondazione ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2004 n. 10 quote di un Fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa" per un ammontare di € 500.000,00.

Tale fondo si propone di sostenere lo sviluppo di piccole e medie imprese non quotate caratterizzate da progetti di innovazione di processo/prodotto e da piani di crescita per linee interne/esterne principalmente operanti in Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Lazio. Il Fondo opera mediante l'investimento in strumenti finanziari emessi dalle imprese di cui sopra, con l'obiettivo di incrementare nel tempo, mediante la gestione professionale del patrimonio disponibile, il valore del capitale conferito, generando rendimenti superiori a quelli degli investimenti caratterizzati da una maggiore liquidità e da un minor livello di rischiosità.

Il Fondo aveva una durata fino al 26/01/2014, ma la scadenza è stata prorogata di altri due anni fino al 26/01/2016. Il Consiglio della SGR ha, infatti, approvato, subordinatamente al consenso dei Sottoscrittori di Quote Classe A che rappresentano il 70% dell'ammontare sottoscritto, la proroga di due anni della durata del Fondo, fino al 26 gennaio 2016, con verifica del processo di dismissione annuale; tale decisione si è resa necessaria per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio e al fine di massimizzare i risultati del Fondo nell'interesse dei Sottoscrittori. Il processo di dismissione delle partecipazioni in portafoglio ha, infatti, trovato ostacoli anche in considerazione della sfavorevole congiuntura economica e finanziaria che dal 2009 ha provocato una forte stagnazione della domanda sui mercati, specialmente in Italia.

Al 31/12/2015 l'ammontare dei richiami del Fondo Centro Impresa era pari a complessivi Euro 93.192.000, corrispondenti al 93,192% dell'ammontare sottoscritto pari ad Euro 100.000.000.

Il Valore complessivo netto del Fondo al 31/12/2015 ammontava ad Euro 26.604.906 per un valore corrente unitario delle quote di classe A corrispondente ad Euro 13.302,453 e delle quote di classe B corrispondente ad Euro 13.302,453.

La Fondazione, alla data del 31/12/2015, ha effettuato versamenti sul Fondo per un importo totale di Euro 465.960,00 – pari al 93,192% – e, tra il 2010 ed il 2015, sono stati effettuati rimborsi per un totale di Euro 229.790,70, per cui al 31/12/2015 l'importo totale netto investito nel Fondo è pari ad Euro 236.169,30.

Le attività finanziarie non immobilizzate

Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale

Al 31/12/2015 la Fondazione detiene un portafoglio affidato in gestione patrimoniale individuale a Nextam Partners Sim Spa pari ad € 30.591.832.

Il risultato netto di gestione dell'esercizio 2015 è stato di Euro 972.761.

Strumenti finanziari non quotati

Al 31/12/2015 la Fondazione ha in portafoglio polizze assicurative per un valore nominale di € 9.960.784, che presentano caratteristiche tecniche conformi alle linee generali per la gestione del patrimonio liquido individuate dal Consiglio di Indirizzo.

Il risultato netto di gestione dell'esercizio 2015 è stato di € 294.112,20.

Altri titoli

Nel corso del mese di maggio 2013 la Fondazione ha sottoscritto un mini-portafoglio obbligazionario con un rendimento medio a scadenza pari al 3,1% e durata 5 anni, per un controvalore di 5 milioni di Euro.

Al 31/12/2015 il portafoglio presenta i seguenti titoli:

- BTP 4,25% 01/03/2020	€ 1.764.830
- BTP 4% 01/09/2020	€ 1.169.535
- BTP 2,25 22/04/2017	€ 1.752.704
- FIAT FIN & TRADE 7,75% 17/10/2016	€ 275.889
- BUZZI UNICEM 6,25% 28/09/2018	€ 292.055
- ITALCEMENTI FIN MULTI CPN 19/03/2020	€ 329.952
- SALINI COSTRUTTORI 6,125% 01/08/2018	€ 107.598

- BANCA MPS 3,625% 01/04/2019	€ 357.797
- MITTEL 6% 12/07/2019	€ 327.833
- LIQUIDITA' (Conto amministrato n. 59)	€ 321.110

Il controvalore totale al 31/12/2015 è pari ad Euro 6.378.193.

Nel corso dell'esercizio i titoli hanno subito una svalutazione pari ad Euro 90.759,56 e sono state incassate cedole per Euro 215.087.

I beni immobili

La Fondazione ha inaugurato nel corso del 2004 la sede di Palazzo Coelli.

Il fabbricato, sorto sulle fondamenta di edifici medioevali, si è sviluppato attraverso l'aggregazione, in epoche successive, di vari volumi; si suppone che gli ultimi interventi siano stati di un allievo di Simone Mosca insieme ad altri, i cosiddetti "moschini".

La struttura, nel tempo, fu di proprietà di importanti famiglie, come Coelli (1580), Febei, Lazzarini, Cialfi e da ultimo Fumi.

Il Palazzo è stato acquistato nel 2001 per essere destinato a sede della Fondazione e messo a disposizione della collettività per finalità di interesse generale.

L'intervento di recupero ha consentito di restituire all'antico splendore un'importante testimonianza della storia della nostra città, realizzando in tal modo anche uno scopo istituzionale della Fondazione.

Il Palazzo ospita, inoltre, importanti opere d'arte, come i quadri delle collezioni del maestro Umberto Prencipe e del pittore Gino Frittelli, un quadro del pittore Joseph Langl raffigurante il Duomo di Orvieto e le sculture in bronzo ricavate dai gessi dello scultore Paolo Pollidori.

Nel mese di ottobre 2008 è stata inaugurata la sala convegni-assemblee e nel corso dell'esercizio 2009 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione delle cabine di traduzione: la nuova struttura prevede una sala conferenze da 110 posti con servizi logistici di supporto, due gallerie espositive ed uno spazio verde esterno, che sono stati realizzati intervenendo nello spazio attiguo all'edificio.

Tale intervento ha consentito di ultimare il recupero e la rifunzionalizzazione del Palazzo realizzando una struttura tecnologicamente all'avanguardia che, oltre ad integrarsi con l'attuale sede, funzionerà anche in modo autonomo rispetto all'edificio originario.

L'utilizzo funzionale di Palazzo Coelli prevede le seguenti destinazioni:

- sede della Fondazione e della società strumentale O.A.C.S. Srl;
- cinque sale per esposizioni di opere d'arte;
- sala convegni-assemblee da 110 posti per iniziative culturali e formative;
- due gallerie espositive, di cui una abilitata a funzionare come foyer e l'altra dilatata all'aperto nello spazio esterno;
- un'area verde per ospitare eventi all'aperto;
- sala multimediale con n. 29 postazioni computer, con possibilità di collegamenti in videoconferenza per attività culturali e formative e di possibilità di collegamento con la sala convegni-assemblee.

Nel corso del 2011 è stato acquisto un immobile, in località Sferracavallo di Orvieto, che è stato adibito ad archivio.

Le collezioni d'arte

Collezione Pollidori

La Fondazione ha ricevuto nel 2004, a titolo di donazione, dagli eredi di Paolo Pollidori una collezione composta da n. 21 gessi ed un bronzo, realizzati dallo scultore orvietano vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Le opere riflettono il dominante mondo interiore dell'artista, nel quale l'esistenza umana è sentita come dolore incombente e profondo ed è contemplata da un pensiero costante e assorto.

I gessi sono stati successivamente tradotti in bronzo e distribuiti nelle sale di Palazzo Coelli; è stato realizzato anche un catalogo che raccoglie le note biografiche sull'artista, nonché un saggio critico del prof. Renato Bonelli.

Nel corso del 2005 una successiva donazione ha permesso di giungere all'esposizione nel Palazzo Coelli dell'intera collezione Pollidori.

Collezione Frittelli

La Fondazione ha ricevuto nel 2004, a titolo di deposito per 15 anni, dagli eredi di Gino Frittelli alcune fra le opere più significative dell'artista fiorentino appartenente alla scuola dei Macchiaoli, che ha vissuto ed operato ad Orvieto dal 1922 al 1935.

La Fondazione ha dedicato all'artista tre sale di Palazzo Coelli, nelle quali sono esposti i suoi quadri; si tratta di 39 opere, dipinte con varie tecniche, raffiguranti paesaggi luminosi e ritratti di una sognante bellezza, raffigurati in quadri di affascinante sensibilità, che vanno ad arricchire il patrimonio artistico di Palazzo Coelli.

Collezione Prencipe

La Fondazione ha ricevuto nel 2006, a titolo di donazione, dall'unica erede una collezione composta da n. 87 opere (48 dipinti, 17 disegni e 12 incisioni) del maestro Umberto Principe (Napoli 1879 – Roma 1962), pittore ed incisore. Il maestro ha vissuto ed operato diversi anni ad Orvieto (dal 1904

al 1908 e dal 1919 al 1926), dove ha lavorato intensamente soprattutto a quadri di paesaggio, pervasi da una immensa dolcezza e serenità d'animo.

Nel 2008 è stata data attuazione alle previsioni dell'atto di donazione rappresentate dalla pubblicazione di un volume monografico sull'artista e dall'esposizione permanente della collezione nella sede di Palazzo Coelli in sale aperte al pubblico, al fine di fornire il giusto risalto alle opere d'arte e tramandare la memoria del valente pittore e incisore; la mostra si è conclusa nel mese di gennaio 2009 e le opere del maestro sono esposte in via permanente nelle sale espositive della nuova struttura adiacente a Palazzo Coelli.

La Fondazione sta arricchendo la collezione con acquisto di altre opere del maestro; nel 2008 è stato acquistato il quadro "Veduta del giardino inglese alla piramide Cestia" e nel 2009 il quadro "Il Castellone – Formia".

Collezione Ciaurro

Nel 2009 la Fondazione è stata destinataria di una donazione da parte della signora Maria Iole Colombini di n. 45 quadri del maestro Ilario Ciaurro.

L'artista si trasferì a Orvieto agli inizi degli anni venti chiamato dall'amico e storico Pericle Perali a dirigere la sua fabbrica di ceramiche *Arte de' Vascellari*; Orvieto, il suo Duomo, le sue campagne, i suoi vicoli e le sue case sono presenti nelle opere di Ciaurro testimoniando il fascino esercitato dalla nostra città.

La mostra, che è stata organizzata nella primavera del 2012, ha visto l'esposizione, oltre che delle opere donate alla Fondazione, anche di altri dipinti, ceramiche ed incisioni, che hanno messo in evidenza come Ilario Ciaurro – seppur non di origine orvietana – avesse fatto di Orvieto la sua città di adozione e la protagonista di moltissime sue creazioni.

* * *

Le opere, che hanno permesso di accrescere le collezioni d'arte di Palazzo Coelli, sono rese fruibili al pubblico in occasione di manifestazioni ed eventi che riguardano il Palazzo, con importanti valenze artistiche, culturali e turistiche.

Dati di sintesi del bilancio 2015

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	2015	2014	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.795.754	3.929.855	-134.101
Immobilizzazioni finanziarie	23.540.578	24.049.464	-508.885
Strumenti finanziari non immobilizzati	46.930.810	46.755.160	175.649
Crediti	40.460	34.101	6.359
Disponibilità liquide	455.456	123.717	331.739
Ratei e risconti attivi	3.501	4.202	-701
Totale dell'attivo	74.766.558	74.896.499	
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
	2015	2014	
Patrimonio netto	68.750.140	68.516.786	233.354
Fondi per l'attività d' istituto	3.272.624	3.525.852	-253.228
Fondi per rischi e oneri	0	0	0
Erogazioni deliberate	1.067.141	921.963	145.178
Fondo per il volontariato	108.020	121.499	-13.479
Debiti	1.568.615	1.810.387	-241.772
Ratei e risconti passivi	18	13	6
Totale del passivo	74.766.558	74.896.499	
CONTO ECONOMICO			
	2015	2014	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	972.761	1.674.077	-701.316
Dividendi e proventi assimilati	714.423	168.833	545.589
Interessi e proventi assimilati	573.771	570.236	3.535
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non im	-90.760	407.641	-498.401
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobili	0	0	0
Altri proventi	30	33.306	-33.277
Oneri amministrativi	754.653	827.847	-73.195
Proventi straordinari	16.901	1.105	15.796
Oneri straordinari	9.680	47	9.633
Imposte	211.024	88.811	122.213
Avanzo dell'esercizio	1.166.769	1.938.494	-771.725
Accantonamento alla riserva obbligatoria	233.354	387.699	-154.345
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	1.086.108	1.399.624	-313.516
a) nei settori rilevanti	788.611	778.902	9.709
b) negli altri settori statutari	297.497	620.722	-323.225
Accantonamento al fondo per il volontariato	31.114	51.693	-20.579
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-183.807	-191.296	7.489
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	290.774	-290.774
Avanzo residuo	0	0	

Proposta al Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2015, tenendo conto delle misure fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in materia di riserva obbligatoria e di riserva per l'integrità del patrimonio.

In considerazione di ciò, la destinazione dell'avanzo d'esercizio, che è risultato pari ad € 1.166.768,83, è stata la seguente:

- € 233.353,77 accantonamento a Riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio;
- € 31.113,84 accantonamento a Fondo per il Volontariato determinato secondo i criteri previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 23 giugno 2010 fra l'ACRI e il Terzo Settore;
- € 810.611,36 accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016 per i settori rilevanti. Il Fondo, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2016, avrà una consistenza pari ad € 850.000,00, in considerazione del residuo dell'attività erogativa dell'esercizio 2015, pari ad € 39.388,64;
- € 88.889,62 accantonamento al Fondo di Erogazione negli altri settori statutari, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016 per i settori ammessi. Il Fondo, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2016, avrà una consistenza pari ad € 350.000,00, in considerazione del residuo dell'attività erogativa dell'esercizio 2015, pari ad € 74.503,40, e dell'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per un importo pari ad € 186.606,98;
- € 2.800,24 accantonamento ad Altri Fondi, secondo le disposizioni ACRI, relativo alle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni.

Si precisa che la ripartizione sopra proposta, con riferimento all'accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti e al Fondo di Erogazione nei settori ammessi, non trova equivalente rappresentazione nei dati di sintesi del Conto Economico in quanto la Fondazione ha adottato il sistema di attività erogativa basato sui risultati conseguiti. Detto sistema comporta una posticipazione dell'attività deliberativa rispetto al momento di conseguimento dei proventi, cosicché le somme disponibili per l'attività erogativa vengono inizialmente accantonate al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti e al Fondo di Erogazione nei settori ammessi e solo nell'esercizio successivo verrà deliberato il loro utilizzo. Maggiore dettaglio viene fornito nell'apposita voce di commento nella Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo il progetto di bilancio dell'esercizio 2015, con la proposta di effettuare la destinazione dell'avanzo di esercizio come sopra riportato.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2014
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.795.754	3.929.855
a) beni immobili	3.310.309	3.367.248
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.310.309	3.367.248
b) beni mobili d'arte	405.915	450.915
c) beni mobili strumentali	74.348	103.172
c) altri beni	5.181	8.520
2 Immobilizzazioni finanziarie	23.540.578	24.049.464
a) partecipazioni in enti e società strumentali	447.163	566.361
di cui:		
- partecipazioni di controllo	447.163	566.361
b) altre partecipazioni	22.593.415	22.983.103
di cui:		
- partecipazioni di controllo	20.832.660	20.832.660
c) titoli di debito		
d) altri titoli	500.000	500.000
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	46.930.810	46.755.160
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	30.591.832	30.421.213
b) strumenti finanziari quotati	6.378.193	6.770.612
di cui:		
- titoli di debito	6.378.193	6.770.612
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	9.960.784	9.563.336
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4 Crediti	40.460	34.101
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.256	796
5 Disponibilità liquide	455.456	123.717
6 Altre attività	0	0
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7 Ratei e risconti attivi	3.501	4.202
Totale dell'attivo	74.766.558	74.896.499

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		2015	2014
1 Patrimonio netto:		68.750.140	68.516.786
a) fondo di dotazione		11.354.000	11.354.000
b) riserva da donazioni		135.310	135.310
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		48.456.719	48.456.719
d) riserva obbligatoria		6.873.715	6.640.361
e) riserva per l'integrità del patrimonio		1.930.395	1.930.395
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		0	0
g) avanzo (disavanzo) residuo		0	0
2 Fondi per l'attività d' istituto:		3.272.624	3.525.852
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		1.332.228	1.419.424
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		850.000	850.000
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		350.000	350.000
d) altri fondi		740.396	906.428
3 Fondi per rischi e oneri		0	0
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0	0
5 Erogazioni deliberate:		1.067.141	921.963
a) nei settori rilevanti		898.823	790.907
b) negli altri settori statutari		168.318	131.056
6 Fondo per il volontariato		108.020	121.499
7 Debiti		1.568.615	1.810.387
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.420.352	1.513.860
8 Ratei e risconti passivi		18	13
Totale del passivo		74.766.558	74.896.499
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi		20.650	20.650
Beni presso terzi		15.723.341	15.723.341
Garanzie e impegni			
Impegni di erogazione			
Rischi			
Altri conti d'ordine			

Conto economico

CONTTO ECONOMICO	2015	2014
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	972.761	1.674.077
2 Dividendi e proventi assimilati:	714.423	168.833
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	714.423	168.833
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	573.771	570.236
a) da immobilizzazioni finanziarie	61.358	10.074
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	509.199	558.188
c) da crediti e disponibilità liquide	3.214	1.973
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-90.760	407.641
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-45.000	0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi:	30	33.306
di cui:		
contributi in conto esercizio		
10 Oneri amministrativi	754.653	827.847
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	182.376	155.674
b) per il personale	0	0
di cui:		
per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	292.539	94.984
d) per servizi di gestione del patrimonio	38.219	315.923
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	3.507	13.404
f) commissioni di negoziazione	4.205	4.618
g) ammortamenti	80.700	81.138
h) accantonamenti		
i) altri oneri	153.106	162.107
11 Proventi straordinari	16.901	1.105
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12 Oneri straordinari	9.680	47
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13 Imposte	211.024	88.811
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.166.769	1.938.494
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	233.354	387.699
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	1.086.108	1.399.624
a) nei settori rilevanti	788.611	778.902
b) negli altri settori statutari	297.497	620.722
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	31.114	51.693
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-183.807	-191.296
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	4.923
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	22.000	70.722
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-208.607	-270.722
d) agli altri fondi	2.800	3.780
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	290.774
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatti secondo le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

L'Atto di indirizzo consta dei seguenti punti:

1. Redazione del bilancio;
2. Principi di redazione del bilancio;
3. Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico;
4. Gestioni patrimoniali individuali;
5. Immobilizzazioni;
6. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
7. Fondi per le erogazioni ed erogazioni deliberate;
8. Conti d'ordine;
9. Disposizioni relative al conto economico;
10. Criteri di valutazione;
11. Contenuto della nota integrativa;
12. Relazione sulla gestione;
13. Pubblicità;
14. Disposizioni finali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2015 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2015, sono di seguito esplicitati i criteri di valutazione per alcune categorie di beni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, intendendosi con tale espressione il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, dedotto della quota di ammortamento calcolata in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si precisa che al 31/12/2015 non figurano nel patrimonio "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

I beni mobili d'arte sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, che rappresentano per la Fondazione immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al loro costo di acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di mercato. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, ovvero, ricorrendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008.

CREDITI

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale, e non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento all'apposito Fondo svalutazioni crediti.

RIMANENZE

Non risultano rimanenze in bilancio, in quanto la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità sul conto corrente bancario e dalla cassa contanti.

DEBITI

Tutte le poste, esprimenti una posizione di debito della Fondazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

FONDO RISCHI

Il Fondo credito d'imposta fronteggia l'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono esposti al valore nominale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

€ 3.795.754

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	
Valore iniziale	3.929.855
Incrementi	
a) Acquisti	1.159
Decrementi	
a) Ammortamenti	80.700
b) Altre variazioni	54.560
Valore finale	3.795.754

La voce indica:

- Beni immobili: € 3.310.309, che rappresentano il prezzo e gli altri oneri sostenuti per l'acquisto e la ristrutturazione di Palazzo Coelli, gli oneri sostenuti per successivi lavori effettuati nel Palazzo, gli oneri per l'acquisto di un immobile in loc. Sferracavallo, effettuato nel corso del 2011, e gli oneri per i successivi lavori di trasformazione in archivio cartaceo, in quanto l'immobile è stato adibito ad uso magazzino per le esigenze di archivio della Fondazione, dedotto l'ammortamento calcolato sulla base di un'aliquota dell'1,50%;
- Beni mobili d'arte: € 405.915, che rappresentano beni acquistati mettendo in atto progetti propri nel rispetto delle finalità istituzionali, beni acquistati per l'arredo della sede istituzionale, donazioni ricevute e opere d'arte acquistate nel corso degli anni per arricchire il patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio la voce si è decrementata di € 45.000 a seguito della svalutazione del vaso acquistato dalla Fondazione nel 2008 che è stato oggetto, negli anni successivi, di un procedimento giudiziario relativo alla sua presunta "non originalità". Tale bene era stato iscritto in bilancio al costo storico di acquisto, pari ad € 50.000, e, dall'esame della documentazione inerente al procedimento, il Collegio dei Revisori ha potuto accertare che, in

base ad una perizia della controparte a suo tempo prodotta nell'ambito del procedimento, il suo valore sembrerebbe ammontare a non più di € 5.000. In considerazione di ciò il Collegio:

- sulla base delle previsioni di cui all'art. 2426, n. 3, del Codice Civile, che prescrive che l'immobilizzazione che alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello del costo originario di acquisto deve essere iscritta a tale minor valore;
- poiché i postulati alla base della redazione del bilancio dispongono che le valutazioni della relative voci devono essere fatte "con prudenza";

ha ritenuto che il predetto bene mobile d'arte non possa essere esposto in bilancio all'originario valore di acquisto, ma debba essere oggetto di una svalutazione che si attesti prudenzialmente su un valore di € 45.000, classificando la durevole perdita di valore del bene a conto economico abbattendo in contropartita il valore contabile del cespite;

- Beni mobili strumentali: € 74.348, che rappresentano gli arredi ordinari, le attrezzature, le macchine elettroniche d'ufficio e l'autovettura aziendale, dedotto l'ammortamento, calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione valutata in dieci anni per l'arredamento ed in cinque per gli altri beni;
- Altri beni: € 5.181, che rappresentano il nuovo impianto di videosorveglianza con telecamere digitali di Palazzo Coelli e le medaglie AVIS.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Valore iniziale	24.049.464
Incrementi	341.962
Decrementi	850.848
Valore finale	23.540.578

La voce indica:

- per € 447.163 la partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, con sede in Orvieto (TR), Piazza Febei, 3, con capitale sociale di € 110.000,00, operante nei settori rilevanti di operatività istituzionale (arte, attività e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, sviluppo locale).

Il valore della partecipazione si è incrementato nell'esercizio per € 341.962 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati, e si è decrementato per € 461.160 a seguito della registrazione della perdita di esercizio 2014.

La società è interamente posseduta dalla Fondazione che ne esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. ed esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.;

- per € 20.832.660 la partecipazione nella società bancaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, con sede in Orvieto (TR) Piazza della Repubblica 21, corrispondente a n. 6.028.095 azioni, pari al 26,43% del capitale sociale;
- per € 7.904 la partecipazione nella società bancaria Banca Popolare di Bari, con sede in Bari, Corso Cavour 19, corrispondente a n. 1.050 azioni.

Nel corso dell'esercizio il valore della partecipazione si è decrementato per € 389.688 a seguito della vendita di n. 47.329 azioni, che ha fatto registrare proventi per € 61.358;

- per € 1.752.851 la partecipazione nella società Cassa Depositi e Prestiti Spa, con sede in Roma, via Goito 4, corrispondente a n. 57.174 azioni;
- per € 500.000 l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa", corrispondente a n. 10 quote del valore nominale di € 50.000.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**€ 46.755.160**

<u>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	
Valore iniziale	46.755.160
Incrementi	2.873.857
Decrementi	2.698.207
Valore finale	46.930.810

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati:

- la gestione patrimoniale individuale (GPM personalizzata Nextam Partners Sim Spa), che ha avuto la seguente evoluzione come nel dettaglio di seguito riportato:

GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	
Valore iniziale	30.421.213
Incrementi	2.475.267
Decrementi	2.304.648
Valore finale	30.591.832

- gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati, costituiti dal mini-portafoglio obbligazionario comprendente i titoli di seguito riportati:

- BTP 4,25% 01/03/2020	€ 1.764.830
- BTP 4% 01/09/2020	€ 1.169.535
- BTP 2,25 22/04/2017	€ 1.752.704
- FIAT FIN & TRADE 7,75% 17/10/2016	€ 275.889
- BUZZI UNICEM 6,25% 28/09/2018	€ 292.055
- ITALCEMENTI FIN MULTI CPN 19/03/2020	€ 329.952
- SALINI COSTRUTTORI 6,125% 01/08/2018	€ 107.598
- BANCA MPS 3,625% 01/04/2019	€ 357.797
- MITTEL 6% 12/07/2019	€ 327.833

che ha avuto la seguente evoluzione come nel dettaglio di seguito riportato:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI QUOTATI		
Valore iniziale		6.770.612
Incrementi	1.771.200	
Decrementi	2.163.619	
Valore finale		6.378.193

- gli strumenti finanziari non quotati, costituiti dalla polizza assicurativa di capitalizzazione (Generali Italia Spa) per € 5.415.858 e due polizze in Libera Prestazione di Servizi (Generali PanEurope) per € 3.594.162 ed € 950.764, che hanno avuto la seguente evoluzione come nel dettaglio di seguito riportato:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI NON QUOTATI		
Valore iniziale		9.563.336
Incrementi	397.448	
Decrementi	0	
Valore finale		9.960.784

CREDITI		
Valore iniziale		34.101
Incrementi	55.938	
Decrementi	49.579	
Valore finale		40.460

La voce indica:

- per Euro 33.305 un credito IRES dovuto alla maggiorazione dal 5% al 77,74% della quota imponibile dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2014, come previsto dall'art. 1, commi 655 e 656, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità anno 2015). Tale credito potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018;
- per Euro 7.155 un credito vantato nei confronti delle altre Fondazioni Umbre relativo al rimborso delle spese comuni sostenute nell'ambito della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE**€ 455.456**

DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Valore iniziale		123.717
Incrementi	4.408.270	
Decrementi	4.076.531	
Valore finale		455.456

La voce rappresenta:

- la cassa contanti per € 1.489;
- la disponibilità sul conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per € 132.857;
- la disponibilità sul conto amministrato n. 59 corrente acceso presso State Street Bank Spa, intestato a Nextam Partners Sim Spa – Conto terzi, per € 321.110.

6. ALTRE ATTIVITA'**€ 0****7. RATEI E RISCONTI ATTIVI****€ 3.501**

RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Valore iniziale		4.202
Incrementi	3.501	
Decrementi	4.202	
Valore finale		3.501

La voce indica oneri diversi di competenza 2015.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

€ 68.750.140

PATRIMONIO NETTO		
Valore iniziale		68.516.786
Incrementi	233.354	
Decrementi	0	
Valore finale		68.750.140

La voce indica:

- per € 11.354.000 Fondo di dotazione, costituito dal fondo istituzionale per € 9.896.812 quale importo nominale globale della partecipazione dell'Ente nella società bancaria conferitaria, dalla riserva del fondo istituzionale per € 365.797 riveniente dalla stessa voce patrimoniale dell'Ente conferente Cassa di Risparmio di Orvieto e non conferito alla nuova società bancaria creata, ai sensi della Legge 30.7.1990, n. 218 e del decreto legislativo n. 356/90, dalla riserva patrimoniale al 30/06/99 di € 1.091.391 riveniente dallo svincolo della riserva finalizzata alla sottoscrizione di futuri aumenti di capitale;
- per € 135.310 Riserva da donazioni, costituita a seguito delle donazioni ricevute della collezione Pollidori, composta da n. 21 opere in gesso e da un'opera in bronzo, e della collezione Prencipe;
- per € 48.456.719 Riserva da rivalutazioni e plusvalenze costituita, come comunicato al Ministero del Tesoro in data 13/03/2000, con imputazione diretta della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione al netto delle spese sostenute per la realizzazione ed il buon fine della transazione, di cui il Ministero ha preso atto;
- per € 6.873.715 Riserva obbligatoria, costituita con gli accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza, che si è incrementata nel presente esercizio dell'importo di € 233.354, pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- per € 1.930.395 Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita con gli ulteriori accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza fino ad un massimo del 15% dell'avanzo di esercizio.

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		
Valore iniziale		3.525.852
Incrementi	1.456.911	
Decrementi	1.710.139	
Valore finale		3.272.624

La voce indica:

- per € 1.332.228 Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, costituito nell'esercizio 2006, al fine di assicurare negli esercizi futuri un livello costante di risorse da destinare all'attività erogativa anche in anni nei quali l'avanzo di esercizio risulti non sufficiente.

Il Fondo si è incrementato nell'esercizio dell'importo di € 99.410 per effetto degli storni delle pratiche dell'attività erogativa e si è decrementato di € 186.607 per l'utilizzo delle risorse per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016;

- per € 850.000 Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, costituito per effetto degli accantonamenti effettuati in sede di destinazione di parte dell'avanzo di esercizio e di parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il fondo rappresenta le risorse destinate dalla Fondazione all'attività erogativa dell'esercizio successivo nei settori rilevanti;

- per € 350.000 Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, costituito per effetto dell'accantonamento effettuato in sede di destinazione di parte dell'avanzo di esercizio.

Il fondo rappresenta le risorse destinate dalla Fondazione all'attività erogativa dell'esercizio successivo negli altri settori statuari (settori ammessi);

- per € 740.396 Altri Fondi, rappresentati da:

- Fondo partecipazioni società strumentale per € 447.163, costituito sulla base delle indicazioni dell'ACRI, dai fondi per la costituzione e l'incremento della dotazione

patrimoniale della società strumentale Orvieto Arte-Cultura Sviluppo Srl;

- Fondo alluvione per € 200.850, costituito nel corso del 2013 su delibera del Consiglio di Amministrazione e finalizzato alla rifusione della quota del 20% dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio di Orvieto Spa in favore delle aziende del territorio orvietano colpite dall'alluvione del 12 novembre 2012. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato di € 49.635 a seguito della diminuzione dell'ammontare residuo del capitale garantito, che è passato da € 1.252.420 alla chiusura dell'esercizio 2014 ad € 1.004.248 alla fine del 2015;

- Fondo beni per finalità istituzionali per € 92.383, costituito da:
 - patrimonializzazione dei beni acquistati nell'esercizio dell'attività istituzionale per € 84.725;

 - accantonamento delle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni, secondo le disposizioni ACRI, per € 7.658.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha aderito al Fondo nazionale per le iniziative comuni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. Nel corso dell'esercizio è stata accantonata la quota relativa al 2015 per € 2.800.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

€ 0

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

€ 0

5. EROGAZIONI DELIBERATE**€ 1.067.141**

EROGAZIONI DELIBERATE		
Valore iniziale		921.963
Incrementi	1.130.069	
Decrementi	984.891	
Valore finale		1.067.141

La voce indica le delibere di erogazione adottate ma non ancora liquidate al 31/12/2015, di cui € 898.823 nei settori rilevanti ed € 168.318 negli altri settori ammessi.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO**€ 108.020**

FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Valore iniziale		121.499
Incrementi	31.114	
Decrementi	44.593	
Valore finale		108.020

La voce indica gli accantonamenti effettuati a favore del volontariato, in attesa di erogazione.

DEBITI	
Valore iniziale	1.810.387
Incrementi	2.164.386
Decrementi	2.406.158
Valore finale	1.568.615

La voce indica:

- debiti verso fornitori per € 274;
- crediti verso un fornitore per € 1.120;
- debiti verso Erario per imposte e ritenute da versare per € 26.163;
- fatture da ricevere per € 243.544;
- debiti verso Enti previdenziali per ritenute da versare per € 13.319;
- fondo imposte e tasse per € 117.876;
- debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 296.528, per effetto della rateizzazione dei pagamenti degli importi dovuti per la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti Spa e per l'acquisto delle nuove azioni, avvenute nel 2013. Nel corso del 2015 sono state versate due rate per un importo a valore capitale pari ad € 43.321 per la conversione delle azioni ed € 104.943 per l'acquisto delle nuove azioni;
- debiti relativi all'impegno di sottoscrizione di n. 10 quote del fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa" per € 263.830. Nel corso del 2015 sono stati effettuati due rimborsi per un valore complessivo pari ad € 20.541;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Polizza Generali LPS 99237 per € 105.329;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Polizza Generali LPS 99261 per € 74.214;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300 per € 295.940, che saranno liquidate nel corso del 2016;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Polizza Generali n. 79261 per € 108.123;
- fondo imposte differite, per € 24.595, accantonato in seguito alla valorizzazione dei titoli obbligazionari relativi al conto amministrato n. 59.

RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Valore iniziale		13
Incrementi	18	
Decrementi	13	
Valore finale		18

La voce indica oneri diversi di competenza 2015.

CONTI D'ORDINE

- Beni di terzi: € 20.650

La voce indica beni di terzi in deposito rappresentati da una collezione composta da n. 39 dipinti del pittore Gino Frittelli di proprietà degli eredi del pittore.

- Beni presso terzi: € 15.723.341

La voce indica:

- il certificato azionario della Fondazione rappresentante n. 6.028.095 azioni della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, del valore nominale di € 2,00, depositato in un dossier titoli a custodia presso la società stessa;
- il certificato azionario della Fondazione rappresentante n. 57.174 azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa, del valore nominale di € 64,19, depositato in un dossier titoli a custodia presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI € 972.761

La voce indica l'effetto del risultato netto conseguito nell'esercizio dalla gestione patrimoniale individuale.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 714.423

La voce indica:

- per € 542.529 i dividendi della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa relativi al bilancio dell'esercizio 2014 ed incassati nel mese di aprile 2015;
- per € 166.948 i dividendi della Cassa Depositi e Prestiti Spa relativi al bilancio dell'esercizio 2014 ed incassati nel mese di giugno 2015;
- per € 4.946 i dividendi della Banca Popolare di Bari relativi al bilancio dell'esercizio 2014 ed incassati nel mese di aprile 2015.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 573.771

La voce indica:

- per € 61.358 i proventi derivanti dalla vendita di n. 47.329 azioni detenute nella Banca Popolare di Bari;
- per € 113.327 gli interessi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, sulla polizza assicurativa di capitalizzazione n. 79261 sottoscritta con Generali Italia Spa;
- per € 137.485 gli interessi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, sulla polizza LPS GP 99237 sottoscritta con Generali PanEurope;
- per € 43.300 gli interessi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, sulla polizza LPS GP 99261 sottoscritta con Generali PanEurope;
- per € 215.087 i proventi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, relativi agli incassi delle cedole dei titoli obbligazionari non immobilizzati;
- per € 3.214 i proventi relativi agli interessi maturati nell'esercizio sul conto corrente bancario n. 1100495 acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

4. SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

- € 90.760

La voce indica gli interessi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, maturati nell'esercizio relativi alla rivalutazione ed alla svalutazione dei seguenti titoli obbligazionari non immobilizzati:

- BTP 4,25% 01/03/2020
- BTP 4% 01/09/2020
- BTP 2,25 22/04/2017
- FIAT FIN & TRADE 7,75% 17/10/2016
- BUZZI UNICEM 6,25% 28/09/2018
- ITALCEMENTI FIN MULTI CPN 19/03/2020
- SALINI COSTRUTTORI 6,125% 01/08/2018
- BANCA MPS 3,625% 01/04/2019
- MITTEL 6% 12/07/2019

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

€ 0

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€ 0

7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

- € 45.000

Alla data di chiusura dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione del vaso acquistato dalla Fondazione nel 2008 che è stato oggetto, negli anni successivi, di un procedimento giudiziario relativo alla sua presunta "non originalità". Tale bene era stato iscritto in bilancio al costo storico di acquisto, pari ad € 50.000, e, dall'esame della documentazione inerente al procedimento, il Collegio dei Revisori ha potuto accertare che, in base ad una perizia di controparte, che risulta essere l'unica che individua un valore, a suo tempo prodotta nell'ambito del procedimento, il suo valore sembrerebbe ammontare a non più di € 5.000.

In considerazione di ciò il Collegio:

- sulla base delle previsioni di cui all'art. 2426, n. 3, del Codice Civile, che prescrive che l'immobilizzazione che alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello del costo originario di acquisto deve essere iscritta a tale minor valore;
- poiché i postulati alla base della redazione del bilancio dispongono che le valutazioni della relative voci devono essere fatte "con prudenza";

ha ritenuto che il predetto bene mobile d'arte non possa essere esposto in bilancio all'originario valore di acquisto, ma deve essere oggetto di una svalutazione che si attesti prudenzialmente su un valore di € 45.000, classificando la durevole perdita di valore del bene a conto economico abbattendo in contropartita il valore contabile del cespite.

8. RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE

€ 0

9. ALTRI PROVENTI

€ 30

La voce indica arrotondamenti attivi per € 30.

10. ONERI AMMINISTRATIVI

€ 754.653

La voce indica:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari per € 182.376 composti da:

- medaglie di presenza riconosciute ai componenti il Consiglio di Indirizzo nel numero di 11 per € 29.400;
- compensi e medaglie di presenza riconosciuti ai componenti il Consiglio di Amministrazione nel numero di 6 per € 81.143;
- compensi e medaglie di presenza riconosciuti ai componenti il Collegio dei Revisori nel numero di 4 per € 44.919;
- medaglie di presenza e rimborsi spese riconosciuti al Segretario per € 9.116;
- oneri previdenziali relativi ai compensi dei componenti il Consiglio di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione per € 17.798.

Al riguardo, in adempimento al Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza, vengono di seguito riportati i compensi e le indennità, nelle misure nominali, deliberate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione nella riunione del 19 dicembre 2008 ed attualmente valide:

- Consiglio di Indirizzo

Medaglia di presenza: € 350,00 per la partecipazione alle riunioni dell'Organo, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute documentate esclusivamente per l'espletamento di eventuali incarichi di rappresentanza affidati dal Consiglio di Indirizzo, mediante erogazioni semestrali.

- Consiglio di Amministrazione

Compenso annuo:

Presidente € 30.000,00

Vice Presidente € 15.000,00

Consiglieri € 8.000,00

Medaglia di presenza: € 140,00 per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute documentate per l'espletamento di eventuali incarichi di rappresentanza affidati dal Consiglio di Amministrazione, mediante erogazioni semestrali.

- Collegio dei Revisori

Compenso annuo:

Presidente € 11.000,00

Revisori € 9.000,00

Medaglia di presenza: € 140,00 per le riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute documentate per l'espletamento di eventuali incarichi di rappresentanza affidati dalla Fondazione, mediante erogazioni semestrali;

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni per € 292.539, comprensivi di IVA e altri oneri di legge, che vengono di seguito specificati:

- € 58.738 per il rapporto di consulenza in ambito tecnico-legale;
- € 3.324 per la predisposizione dei compensi degli Organi e per lo svolgimento delle pratiche connesse;
- € 634 per la stima di un immobile nel centro di Orvieto;
- € 761 per la pratica di rinnovo periodico di conformità antincendio di Palazzo Coelli;
- € 177.632 per la valutazione della partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa;
- € 34.892 per l'attività di assistenza e consulenza legale nei rapporti con la Capogruppo Banca Popolare di Bari con riferimento alla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa;
- € 14.591 per l'attività di assistenza e difesa del Presidente nel procedimento penale per l'ipotesi di calunnia della calunnia con riferimento alla nota questione dell'acquisto di un vaso nel 2008;
- € 1.269 per il parere pro veritate relativo alla nomina dei nuovi Soci nel corso dell'Assemblea del 17 luglio 2016;
- € 698 per la predisposizione del modello Unico 2015 società di capitali;

d) compensi per servizi di gestione del patrimonio per € 38.219;
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari per € 3.507, relativi agli interessi dovuti alla rateizzazione dei pagamenti degli importi dovuti per la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti Spa e per l'acquisto delle nuove azioni, avvenute nel 2013;

f) commissioni di negoziazione per € 4.205, relativi all'acquisto ed alla vendita dei titoli obbligazionari del conto amministrato n. 59;

g) ammortamenti per € 80.700;

i) altri oneri per € 153.106, di cui:

• service (affidato alla Società strumentale)	€ 61.000
• contributo associativo ACRI	€ 17.167
• contributo associativo Associazione Civita	€ 11.000
• costi relativi alla Consulta	€ 262
• comunicazione e ufficio stampa	€ 15.781
• acquisto pubblicazioni	€ 17.000
• spese per manutenzioni e riparazioni	€ 2.362
• assicurazioni	€ 6.837
• spese di rappresentanza	€ 3.341
• spese varie generali	€ 18.356

11. PROVENTI STRAORDINARI **€ 16.901**

La voce indica sopravvenienze attive.

12. ONERI STRAORDINARI **€ 9.680**

La voce indica sopravvenienze passive.

13. IMPOSTE**€ 211.024**

La voce indica:

- per € 163.539 imposte dirette (IRES per € 159.451 e IRAP per € 4.088);
- per € 19.304 imposte comunali (IMU);
- per € 27.837 imposta di bollo;
- per € 344 altre imposte e tasse.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**€ 233.354**

La voce è relativa all'accantonamento effettuato nei limiti del 20% dell'avanzo dell'esercizio pari a € 1.166.769.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO**€ 1.086.108**

La voce è relativa alle delibere di erogazione assunte nell'esercizio 2015 per il perseguimento delle finalità istituzionali, di cui € 788.611 nei settori rilevanti e € 297.497 negli altri settori ammessi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**€ 31.114**

La voce indica la quota accantonata nell'esercizio in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per quanto riguarda la quota relativa all'extra-accantonamento aggiuntivo rispetto a 1/15 previsto dall'art. 15 L. 266/91 da destinare alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni, in base all'accordo nazionale del 23 giugno 2010 tra ACRI, Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale per il Volontariato, ConVol, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e CSVnet, dal 2010 è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo sia di consuntivo, questa dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il

Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER ATTIVITA' D'ISTITUTO **€ -183.807**

La voce indica gli accantonamenti al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari e ad Altri Fondi, effettuati in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio, secondo la seguente modalità:

- decremento del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 788.611 dovuto all'utilizzo per l'attività erogativa dell'esercizio 2015 e accantonamento per € 810.611 per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016 nei settori rilevanti;
- decremento del Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari per € 297.497 dovuto all'utilizzo per l'attività erogativa dell'esercizio 2015 e accantonamento per € 88.890 per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016 negli altri settori statutari;
- € 2.800 accantonamento ad Altri Fondi, secondo le disposizioni ACRI, relativo alle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni.

Inoltre, in considerazione delle risorse residue dell'attività erogativa dell'esercizio 2015, pari ad € 39.389 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed € 74.503 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari, al fine di raggiungere l'impegno erogativo di € 1.200.000 per l'esercizio 2016, proposto in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2016, è stato effettuato un ulteriore accantonamento per € 186.607 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari, attingendo al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO **€ 0**

Prospetto dei flussi di cassa

<i>FONTI</i>	
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</u>	<u>123.717</u>
Decremento attività e incremento passività di funzionamento	-6.353
Incremento Fondi per l'attività d'istituto	-253.228
Incremento erogazioni deliberate	
Incremento Fondo per il volontariato	-13.479
Incremento Patrimonio netto	233.354
Decrementi Immobilizzazioni	
Decrementi Strumenti finanziari non immobilizzati	-175.649
TOTALE FONTI	-91.638
<i>IMPIEGHI</i>	
Incremento attività e decremento passività di funzionamento	241.071
Decremento Fondi per l'attività d'istituto	
Decremento Erogazioni deliberate	-145.178
Decremento Fondo per il volontariato	
Incrementi Immobilizzazioni	-642.987
Investimenti Strumenti finanziari non immobilizzati	
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</u>	<u>455.456</u>
TOTALE IMPIEGHI	-91.638

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l’attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all’art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d’ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all’attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell’esercizio

Esprime l’ammontare delle risorse da destinare all’attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all’Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d’esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L’entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all’anno precedente, al netto dell’accantonamento effettuato nell’anno.

Accantonamenti ai Fondi per l’attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

	Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 1 <u>Proventi totali netti</u>	0,03	0,04
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 2 <u>Proventi totali netti</u>	0,03	0,04
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 3 <u>Avanzo dell'esercizio</u>	0,02	0,03
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

		Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 1	<u>Oneri di funzionamento</u> (media [t0;t-5])	0,20	0,19
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

		Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 2	<u>Oneri di funzionamento</u> (media [t0;t-5])	0,38	0,33
	Deliberato (media [t0;t-5])		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

		Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 3	<u>Oneri di funzionamento</u>	0,01	0,01
	Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

		Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 1	<u>Deliberato</u>	0,02	0,02
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

		Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 2	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	1,38	1,13
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

	Valore anno 2015	Valore anno 2014
Indice n. 1 <u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	0,28	0,28
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

Signori Componenti il Consiglio di Indirizzo,

l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015 avviene successivamente al termine di legge – 30 aprile di ogni anno – a causa di un attacco informatico sul server centrale, di proprietà della Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl che cura e gestisce – tra l'altro – tutti gli adempimenti di bilancio della Fondazione attraverso un apposito contratto di service, nel corso del mese di marzo 2016, che ha provocato la cancellazione e la decriptazione della maggior parte dei dati in esso contenuti, nonché di quelli salvati sui due supporti magnetici esterni.

In relazione a tale evento si è provveduto a presentare una denuncia-querela contro ignoti sporta presso il Commissariato distaccato di Pubblica Sicurezza di Orvieto, nonché a porre in essere le misure utili ad evitare che in futuro si possa verificare questo tipo di problematiche.

L'Autorità di Vigilanza, informata dell'accaduto, ha comunicato la concessione di una proroga del termine fino al 20 giugno 2016 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 da parte del Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015, che è stato predisposto, viene sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci e successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 1, e dell'art. 27, comma 1, del vigente statuto.

Il bilancio è stato redatto secondo le regole fissate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riteniamo di averlo redatto in modo corretto nel pieno rispetto della normativa vigente, privilegiando “la rappresentazione della sostanza sulla forma” proprio come espresso dal Ministro nella normativa richiamata.

Ci è oltremodo gradito rivolgere un vivo ringraziamento al Consiglio di Indirizzo cui spetta l'approvazione del bilancio in esame per l'alto livello di professionalità dimostrato e la sensibilità per lo svolgimento del compito istituzionale riservatogli. Vogliamo sottolineare, inoltre, la grande disponibilità dimostrata nei confronti di tutti gli Organi istituzionali e lo spirito di concorde collaborazione, pur nell'ambito di un confronto dialettico finalizzato a rendere sempre più prestigiosa l'opera della Fondazione.

Un ringraziamento deve essere rivolto all'Assemblea dei Soci che costituisce il vero patrimonio storico e culturale della Fondazione, che si auspica possa svolgere un ruolo sempre più attivo e

propositivo utile per il reale miglioramento economico e sociale del nostro territorio.

In particolare nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'Assemblea dei Soci, è emersa la volontà di esercitare in modo pieno le proprie prerogative, che consistono nell'elezione dei nuovi Soci e nella designazione di cinque Consiglieri di Indirizzo.

Per quanto riguarda l'elezione dei nuovi Soci, l'Assemblea ha proposto che venisse eliminata la previsione statutaria relativa al voto di lista, in quanto impedisce che si possa scegliere, sulla base di una valutazione di ogni singolo candidato, nell'ambito della lista predisposta sulla base delle proposte dei Soci e del Consiglio di Indirizzo.

Tale proposta è stata recepita dal Consiglio di Indirizzo, che ha provveduto a modificare il sistema di voto nell'ambito della riforma dello statuto effettuata nel 2016 per dare attuazione al Protocollo d'intesa MEF-ACRI del 22 aprile 2015.

Anche per quanto riguarda la designazione dei nuovi Consiglieri di Indirizzo, l'Assemblea ha rivendicato un ruolo più attivo che si è concretizzato nel corso del 2016 nell'organizzazione di incontri preliminari che hanno consentito di discutere in modo approfondito sui requisiti professionali richiesti ai candidati e di giungere ad una proposta complessiva da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Un ringraziamento va anche all'avv. Ciardiello, che ha seguito come consulente tutte le fasi di trasformazione della nostra Fondazione e l'operazione di dismissione e che attualmente ha messo a disposizione del nostro Ente il suo bagaglio di esperienze e di fattiva collaborazione anche nella funzione di Segretario, che svolge con intelligenza e grande abnegazione, coadiuvato da una piccola, ma efficiente, struttura operativa messa a disposizione dalla Società strumentale, Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, che ha dimostrato grande professionalità e dedizione nello svolgimento dei propri compiti.

Ci preme, inoltre, ringraziare il Collegio dei Revisori per l'efficace opera di controllo nei confronti degli organi e dell'attività della Fondazione e per la profusione della grande professionalità che ci conforta nello svolgimento della nostra attività.

Ci sia consentito, poi, di rivolgere un vivo ringraziamento all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione che non ha mai fatto mancare per la soluzione dei molteplici problemi che la complessa attività delle Fondazioni determina.

In particolare la preziosa collaborazione dell'Autorità di Vigilanza ci ha consentito di risolvere una delicata problematica che era insorta nel corso dell'Assemblea dei Soci del 17 luglio 2015, relativamente alla proclamazione di sei nuovi Soci; il parere reso dal Ministero, con lettera del 23 marzo 2016, ha indicato la corretta soluzione da adottare che si è sostanziata nell'annullamento della proclamazione dei Soci.

L'Autorità di Vigilanza, nella stessa comunicazione, ha provveduto a richiedere una serie di informazioni sull'anticipazione di spese legali dell'avv. Panella relativamente al processo penale in corso nei confronti del Presidente per calunnia della calunnia nella nota questione dell'acquisto di un vaso nel 2008.

A tale richiesta, che trae origine dal rilievo formulato dal Presidente del Collegio dei Revisori, la Fondazione ha dato riscontro fornendo ampi ragguagli e chiarimenti sulla correttezza dell'operato del Consiglio di Amministrazione.

I nostri ringraziamenti rivolgiamo, inoltre, a tutti gli Enti, le Associazioni, le Autorità locali e i soggetti con i quali la nostra Fondazione ha collaborato nel corso dell'esercizio, e che hanno permesso, con il loro fattivo apporto, il raggiungimento di risultati concreti e favorevoli al processo di sviluppo socio-economico-sanitario del comprensorio e al miglioramento delle condizioni di vita complessive della comunità locale.

Il Consiglio di Amministrazione ha concretamente operato nel 2015 per mantenere la Fondazione sul sentiero di sviluppo intrapreso, in un anno che ha evidenziato una ripresa dei mercati finanziari dopo aver assistito all'accentuarsi della situazione di crisi dell'economia del nostro Paese.

L'autonomia e la sussidiarietà degli interventi delle Fondazioni rispetto a quelli pubblici ampliano la possibilità di iniziative nell'interesse generale e rappresentano un'opportunità per sviluppare sinergie utili alla realizzazione di progetti di ampio respiro, in un'ottica di completamento dei ruoli pubblico-privato e nel costante ascolto delle esigenze e proposte della società civile.

Le nostre Fondazioni hanno riacquisito appieno, grazie alla Legge Ciampi prima e soprattutto, poi, grazie alla Corte Costituzionale, il tratto più caratteristico della loro origine, quello da cui erano nate le Casse di Risparmio: la loro identità di soggetti privati e autonomi, sorti sul territorio per volontà della gente del posto con il fine di svolgere funzioni di utilità collettiva.

L'intesa raggiunta nel 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa – per la sottoscrizione di un Protocollo di autoriforma delle Fondazioni finalizzata a definire parametri di efficienza e di efficacia operativa e gestionale ed a ridurre le partecipazioni nelle Banche rappresenta un passaggio importante per la difesa dell'autonomia delle Fondazioni e per rafforzare la loro *mission* di sostegno ai territori.

In adempimento alle previsioni del Protocollo, la Fondazione ha avviato nel corso del 2015 una riforma del testo statutario attraverso la creazione di un'apposita Commissione, che ha predisposto un progetto di modifica dello statuto, che nel mese di marzo 2016 ha visto l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo; la Fondazione ha, quindi, provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza il nuovo testo dello statuto ed è in attesa dell'approvazione da parte del Ministero.

Nell'ambito delle valutazioni che si è reso necessario effettuare ai fini dell'attuazione del

Protocollo, assume precipua importanza quella relativa al livello di partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, che non può superare, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo stesso, a valore di mercato, il terzo del patrimonio della Fondazione.

La realizzazione di tale valutazione è stata affidata nel corso del 2015 ad un professionista, prof. Francesco Colombi, il quale, nel mese di marzo 2016, ha trasmesso la valutazione al fair value della partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa rispetto al valore dell'attivo patrimoniale: dalla relazione predisposta dal professionista si evince che l'incidenza della partecipazione bancaria rispetto all'attivo patrimoniale è pari al 32,06% e permette alla Fondazione di rispettare il vincolo previsto dal citato Protocollo che prevede che *“In ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”*.

Il patrimonio della Fondazione è stato salvaguardato ed incrementato tramite una attenta gestione finanziaria che ha consentito di realizzare una redditività media netta del totale delle attività finanziarie pari al 3,06%, che diventa il 3,12% se riferita al patrimonio netto della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'attività della Banca conferitaria, nei limiti consentiti dalla Legge alle Fondazioni, ai fini del rispetto del patto parasociale con la Capogruppo Banca Popolare di Bari e nell'intento di massimizzare il risultato dell'investimento.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una valutazione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa in considerazione dell'intenzione manifestata dalla Capogruppo di proporre un'operazione di fusione.

La valutazione, che è stata predisposta dal prof. Colombi, consentirà di avere uno strumento utile per eventuali trattative relative al futuro della partecipazione.

Purtroppo l'esercizio 2015 della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa si è chiuso con una perdita netta pari a 6,5 milioni di Euro, contro i 3,5 milioni di Euro di utile dell'esercizio precedente, e ciò evidenzia il perdurare delle difficoltà di un mercato caratterizzato dalla crisi economica, politica e sociale che sta attraversando il nostro Paese, che alla fine si ripercuote inevitabilmente anche sul sistema bancario.

Tale circostanza non può che preoccupare la Fondazione che, mediante i risultati della gestione del patrimonio, alimenta la propria attività istituzionale.

L'esercizio 2015 è stato un anno caratterizzato da una lenta ripresa dei mercati finanziari, dopo aver assistito per alcuni esercizi all'accentuarsi di una situazione di grave emergenza sociale indotta

dalla crisi economica, emergenza sociale che è stata acuita nel nostro territorio dagli effetti dell'alluvione del 12 novembre 2012.

In tale situazione la Fondazione ha ritenuto di destinare maggiori risorse ai settori di intervento in campo sociale, nonché al settore dello sviluppo economico.

Nel settore sociale meritano di essere ricordati il mantenimento del Fondo di garanzia per i finanziamenti in favore delle imprese alluvionate e la conferma, per il secondo anno, del Fondo di solidarietà dei Comuni del territorio orvietano a sostegno del tessuto sociale, finalizzato ad interventi nei confronti della popolazione meno abbiente in questo momento di forte crisi economica.

Nel settore dello sviluppo economico ricordiamo che la Fondazione, dopo la progettazione e la creazione di un portale web, www.inorvieto.it, utile al rilancio sociale, culturale ed economico della Città, continua ad assicurarne la gestione tramite la propria Società strumentale OACS Srl.

L'adesione alla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre – la cui costituzione è stata proposta e realizzata grazie alla lungimiranza dell'arch. Terracina, Presidente della Fondazione fino al mese di marzo 2009 – ha determinato l'approvazione di importanti iniziative comuni delle Fondazioni umbre nell'intento di concorrere insieme allo sviluppo del territorio umbro, dando anche prova di sapere superare i particolarismi dei rispettivi territori di operatività.

Attualmente la Presidenza e la Segreteria della Consulta sono affidate alla nostra Fondazione, per cui le funzioni di Presidente sono svolte dal Presidente Fumi e quelle di Segretario dall'avv. Ciardiello.

A testimonianza dell'importanza di tale collaborazione va ricordato il contributo di Euro 200.000 che le Fondazioni aderenti si sono dichiarate disposte a deliberare in favore della nostra Fondazione per fare fronte alle emergenze dell'alluvione, che sarà utilizzato per un progetto di riqualificazione urbanistica dell'area di Orvieto Scalo colpita dall'evento, che rappresenta la porta di ingresso della Città.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le importanti collaborazioni in campo istituzionale, quali quelle con la Fondazione per il Museo "Claudio Faina e l'Opera del Duomo di Orvieto, che siamo certi consentiranno di raggiungere importanti risultati per il nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ha posto una particolare attenzione nelle azioni finalizzate all'ottimale utilizzo della nuova struttura di Palazzo Coelli, al fine di ottenere importanti ricadute sul territorio, mantenendo il sentiero intrapreso di contenimento dei costi operativi.

Anche ai fini del migliore utilizzo della struttura ha proseguito la sua operatività la Società strumentale "Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl", cui la Fondazione ha affidato la gestione del Palazzo Coelli per la realizzazione dei suoi scopi nei settori dell'Arte, dell'Istruzione e dello

Sviluppo locale.

Inoltre alla Società è stato affidato l'importante compito di individuare i progetti sul nostro territorio che la Banca Popolare di Bari ha sponsorizzato annualmente dal 2010 al 2015 con un importo di circa 500.000 Euro l'anno.

Alla Società, che il 31.12.2015 ha chiuso il suo undicesimo esercizio sociale, sono stati affidati, inoltre, importanti incarichi relativi all'attività istituzionale, quali l'attività editoriale, l'attività di mostre d'arte, nonché – come si diceva poc'anzi – la gestione del portale web www.inorvieto.it.

Nel corso del 2016 la Fondazione, al fine di migliorare l'efficienza dei processi operativi, ha deciso di proseguire direttamente l'attività di impresa strumentale sinora affidata alla Società e, attualmente, è in fase di approfondimento lo studio delle possibilità per la realizzazione di tale obiettivo.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito ad indirizzare le modalità operative della Fondazione verso il ricorso in maniera sempre più consistente alle progettualità proprie, quale efficace mezzo di intervento, e nell'individuare i settori di operatività dell'Ente, nei quali ripartire le risorse disponibili, nell'intento generale di perseguire il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini residenti nel territorio.

Perseguendo tale obiettivo, particolare attenzione è stata posta nello sviluppo di quelle forme di collaborazione con gli operatori pubblici, economici e sociali (Amministrazioni locali, gli Organi della Pubblica Istruzione, i Musei, le Associazioni culturali e di categoria) che consentano di realizzare obiettivi sempre più significativi e ambiziosi.

Nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio, che nel 2015 è stato pari ad Euro 1.166.768,83, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- 233.353,77 accantonamento a Riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio;
- 31.113,84 accantonamento a Fondo per il Volontariato determinato secondo i criteri previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 23 giugno 2010 fra l'ACRI e il Terzo Settore;
- € 810.611,36 accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016 per i settori rilevanti. Il Fondo, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2016, avrà una consistenza pari ad € 850.000,00, in considerazione del residuo dell'attività erogativa dell'esercizio 2015, pari ad € 39.388,64;
- 88.889,62 accantonamento al Fondo di Erogazione negli altri settori statuari, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2016 per i settori ammessi. Il Fondo, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2016, avrà una consistenza pari ad € 350.000,00, in considerazione del residuo dell'attività erogativa dell'esercizio 2015,

pari ad € 74.503,40, e dell'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per un importo pari ad € 186.606,98;

- € 2.800,24 accantonamento ad Altri Fondi, secondo le disposizioni ACRI, relativo alle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni.

Il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni ammonta ad Euro 1.332.227,82 e risulta fondamentale al fine di limitare in futuro le possibili ripercussioni di periodi di crisi del sistema finanziario sull'attività erogativa.

La Fondazione ha, inoltre, ulteriori risorse accantonate in uno specifico fondo denominato "Fondo alluvione", per un totale di Euro 200.849,58, a garanzia dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per le aziende colpite dall'alluvione del 12 novembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione è convinto che i risultati raggiunti, che vengono sottoposti all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Indirizzo e della Comunità Orvietana, costituiscano una premessa fondamentale per un ulteriore proficuo sviluppo dell'attività della nostra Fondazione nell'interesse del territorio.”

